

## **Programma Operativo**

**2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR**

**RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO**

**2020**

**articolo 127, paragrafo 5, lettera b) del Reg. (EU) n. 1303/2013 del Consiglio**

**PERIODO DI AUDIT**

**01/07/2018 - 30/06/2019**

**27/02/2020**

**Protocollo 19127042 del 25-FEB-20**

## Indice

1 INTRODUZIONE.....	4
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	4
1.2 Periodo di Riferimento.....	4
1.3 Periodo di Audit.....	5
1.4 Programma operativo coperto dalla relazione.....	5
1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.....	7
2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO.....	22
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	22
2.2 Sorveglianza degli organismi designati.....	26
2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche.....	27
3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT.....	28
3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit.....	28
3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit.....	29
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	30
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi .....	30
4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti.....	30
4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit.....	34
4.4 Errori Sistemici.....	35
4.5 Seguito dato alle raccomandazioni.....	36
4.6 Carenze specifiche individuate.....	42
4.7 Livello di affidabilità.....	42
5 AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	44
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni.....	44
5.2 Informazioni Metodo di Campionamento.....	44
5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico.....	45
5.4 Riconciliazione delle Spese.....	60
5.5 Campionamento unità negative.....	62
5.6 Campionamento non Statistico.....	64
5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni.....	64
5.8 Rettifiche Finanziarie.....	69
5.9 Tasso d'errore.....	69
5.10 Risultati degli Audit campione supplementare.....	75
5.11 Problemi di Natura Sistemica.....	76
5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni.....	76
5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni.....	76
6 AUDIT DEI CONTI.....	78
6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit.....	78
6.2 Metodo di audit applicato per la verifica.....	78

6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti.....	89
6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate .....	89
7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	90
7.1 Procedura di coordinamento.....	90
7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità.....	90
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	91
8.1 Eventuali frodi e misure adottate.....	91
8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti.....	91
9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	94
9.1 Livello complessivo di affidabilità.....	94
9.2 Azioni di mitigazione attuate.....	95
10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE.....	96
Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI.....	96
Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI.....	99

## 1 INTRODUZIONE

### 1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 123, par. 4 del reg. UE n. 1303/2013, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

**P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDITING - REGIONE MARCHE – GIUNTA REGIONALE - SEGRETERIA GENERALE**

Via Gentile da Fabriano 2/4 – 60125 ANCONA – Italy – Palazzo LIMADOU – Email [Funzione.controlliCE@regione.marche.it](mailto:Funzione.controlliCE@regione.marche.it)

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Marina Santucci – tel 071 8064353 – Fax 071 8064435 – email [marina.santucci@regione.marche.it](mailto:marina.santucci@regione.marche.it)

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri Organismi

### 1.2 Periodo di Riferimento

Il periodo contabile di riferimento è:

01/07/2018 - 30/06/2019

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019.

### 1.3 Periodo di Audit

Il periodo durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit è

In base a quanto riportato nella EGESIF 15\_0002-04 del 19.12.2018, il periodo di audit va dal 1° luglio 2018 alla data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, ossia il 21.02.2020, così come previsto dalla strategia di audit e suo aggiornamento. Si precisa che con nota ID 18998559 del 11.02.2020 da parte dell'Autorità di Gestione è stata chiesta una proroga, alla Commissione Europea, dei termini, in via del tutto eccezionale, al 01.03.2020 della presentazione dei conti e dei relativi documenti accompagnatori per l'anno contabile 01.07.2018 – 30.06.2019 ex art. 138 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 63, paragrafo 5 e paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 (Regolamento Finanziario), per il FESR.

Tale proroga, alla trasmissione del pacchetto di affidabilità, è stata accettata dai servizi della Commissione, così come disposto con nota Ares(2020) 915407 del 12.02.2020.

### 1.4 Programma operativo coperto dalla relazione

La presente Relazione fa riferimento a:

PO 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR - F.E.S.R.

Approvato con Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 e Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 che modifica la Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 (Rimodulazione del POR a seguito degli eventi sismici del 2016). Successivamente con Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019 viene modificata la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020".

**Autorità di gestione (AdG)**

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria  
Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi  
Responsabile: Ing. Andrea Pellei  
Email: [funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it](mailto:funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it)

**ORGANISMI INTERMEDI:**

Denominazione: **Comune di Ancona**

Indirizzo: Largo XXIV Maggio – Ancona (AN)

Telefono: 0712224058 cell. 334 1092196

Fax: 0712222109 (protocollo generale) E-mail: [claudio.centanni@comune.ancona.it](mailto:claudio.centanni@comune.ancona.it) PEC:  
[comune.ancona@emarche.it](mailto:comune.ancona@emarche.it)

Referente: Claudio Centanni (dirigente)

Denominazione: **Comune di Ascoli Piceno**

Indirizzo: Piazza Arringo n. 7 -63100 Ascoli Piceno (AP)

Telefono: 3298603393

Fax: 0736298343

E-mail: [vincenzo.ballatori@comune.ascolipiceno.it](mailto:vincenzo.ballatori@comune.ascolipiceno.it)

PEC [comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it](mailto:comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it)

Referente: Vincenzo Ballatori

Denominazione: **Comune di Pesaro-Fano**

Indirizzo: piazza del Popolo 1 – Pesaro (PU)

Telefono: 0721 387732

Fax: 0721 3871

E-mail: [m.scriboni@comune.pesaro.pu.it](mailto:m.scriboni@comune.pesaro.pu.it)

PEC: comune. [pesaro@emarche.it](mailto:pesaro@emarche.it)

Referente: Dr. Marco Maria Scriboni

Denominazione: **Comune di Fermo**

Indirizzo: Via Mazzini,4 63900 FERMO (FM)

Telefono: 0734 2841

Fax: 0734 224170

E-mail: [gianni.dellacasa@comune.fermo.it](mailto:gianni.dellacasa@comune.fermo.it)

PEC: [protocollo@pec.comune.fermo.it](mailto:protocollo@pec.comune.fermo.it)

Referente: Gianni Della Casa

Denominazione: **Comune di Macerata**

Indirizzo: Piazza della Libertà 3 – Macerata (MC)

Telefono: 0733/2561

Fax: 0733256200

E-mail: [municipio@comune.macerata.it](mailto:municipio@comune.macerata.it)

PEC: [comune.macerata.europa@emarche.it](mailto:comune.macerata.europa@emarche.it)

Referente: [gianluca.puliti@comune.macerata.it](mailto:gianluca.puliti@comune.macerata.it)

### **Autorità di gestione con funzioni di certificazione (AdC)**

P.F. Programmazione Nazionale e Comunitarie

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Ing. Andrea Pellei e P.O. Alfiero Gennaretti

Email: [autorita.certificazione@regione.marche.it](mailto:autorita.certificazione@regione.marche.it)

### **1.5 Misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit**

La presente relazione ed il relativo parere sono stati redatti in conformità con quanto previsto dalla  
27/02/2020

EGESIF\_15\_0002-04 del 19.12.2018, nonché dal manuale dell'attività di audit (vers. 3) adottato con DD n.16 del 21.06.2018. Questa relazione è stata inoltre redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

### **Normativa comunitaria:**

- Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato; Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati;
- Decisione CE (2015) 926 del 12.02.2015 che approva il POR Marche FESR 2014-2020 per il sostegno del Fondo Europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 8948 final del 19.12.2017 che modifica la Decisione di esecuzione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Marche e l'Italia;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2019) 1340 final del 12.02.2019 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Marche in Italia;

### **Regolamenti comunitari:**

- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale);
- Reg (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006;
- Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul



Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»; Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Reg. di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea;

Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013;

Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari;

Reg. di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi;

Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013;

Reg. delegato (UE) n° 1970/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015, che integra il Reg. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo Europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Reg. delegato (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;

Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Reg. Delegato (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale;

Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria);

Reg. di esecuzione (UE) n.276/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Reg. di esecuzione (UE) n. 277/2018, del 23 febbraio 2018, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 per quanto riguarda i modelli per le Relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'Obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea, nonché i modelli per la Relazione sullo stato dei lavori e le Relazioni di controllo annuali e che rettifica tale Regolamento per quanto riguarda il modello per la Relazione di attuazione relativa all'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la Relazione di controllo annuale;

Reg. (UE, Euratom) n° 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n.1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III;

Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019;

Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti;

Decisione della Commissione C(2019) 3452 final del 14/05/2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

## **Linee Guide e note orientative della UE:**

### **Gestione, Controllo e Audit:**

Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018;

Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018;

Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017;

Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017;

Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017;

Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF\_16-0014-01 del 20 gennaio 2017;

Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018;

Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018;

Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015;

Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015;

Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015;

Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018;

Comunicazione della Commissione Europea “Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti”, C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015;

Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014;

Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014;

Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014;

**Appalti pubblici:**

EGESIF\_14-0030-01\_febbraio 2018 - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei.

**Aiuti di Stato:**

Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period;

Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016.

**Opzioni di Semplificazione dei Costi:**

Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015;

Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014.

**Assistenza rimborsabile:**

Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni.

**Strumenti Finanziari:**

Commission Staff Working Document SWD(2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority - Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli

Stati membri su “Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione”

Commission Staff Working Document SWD(2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period;

Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, “Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari”, del 29 luglio 2016;

Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43 CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016 – (Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari - Articolo 43 RDC);

Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili;

Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015;

Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015;

Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno;

Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento;

Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15\_0005-01 del 15 aprile 2015;

Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni;

Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14\_0040-1 del 11 febbraio 2015;

Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF\_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante;

Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex-ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015;  
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014;  
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015-02 final, del 22 febbraio 2016;  
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014;

**Documentazione nazionale e dell'IGRUE quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA:**

Circolare IGRUE - “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. n. 47832 del 30.05.2014);  
Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03.07.2014);  
Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA” novembre 2015- versione 1.8 Documento di valutazione dei criteri di designazione dell’AdG e AdC del MEF (Ministero dell’Economia e Finanze), versione 1.1 del 18.11.2015;  
Delibera CIPE n.10 del 28.01.2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio;  
Programmazione degli interventi complementari di cui all’articolo 1, comma 242 della legge n. 147/2013 previsti nell’accordo di partenariato 2014-2020”;  
Delibera CIPE n.114 del 23.12.2015 “Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020”;  
Decreto direttoriale IGRUE n. 1 del 28 gennaio 2015 “Azioni di supporto specialistico finalizzate all’efficiente funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi cofinanziati nel periodo di programmazione 2014-2020”;  
Decreto direttoriale IGRUE n. 25 del 27 maggio 2016 “Assegnazione di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020”;  
Schema generale di strategia di audit - versione 1 del 26.11.2015;



Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 predisposto dall'IGRUE, Versione n°6 del 12.07.2019;

Legge 7 agosto 241 1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Decreto del Presidente della Repubblica n. 445, del 28 dicembre 2000, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30;

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

DPR n° 22 del 22.02.2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

### **Normativa e documentazione regionale:**

LR n° 20 del 15.10.2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione (e sue modifiche: DGR n°1536/2016 e n° 970 del 2017);

DGR n° 1334 del 01.12.2014 – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea - POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR FESR 2014/20);

DGR n° 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente "Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR;

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 106 del 17.07.2014- approvazione del POR FESR 2014/2020;

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 126 del 31.03.2015: presa d'atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020;



DGR n° 1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015;

DGR n°1460 del 25/11/2019 Approvazione terza modifica al documento "Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/2020" - Revoca della deliberazione n. 919 del 29/07/2019;

DGR n° 308 del 20.04.2015 “Approvazione istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020”;

DGR n° 395 del 26.04.2016 modifica componenti CdS “Modifica composizione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 con l’aggiunta di tre membri effettivi”

DDPF n° 85 del 22.06.2015 “Nomina componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020”;

DDPF n° 51 del 23.05.2016 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n. 85 del 22.06.2015;

DDPF n° 7 del 13.03.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n°51 del 23.05.2016;

DDPF n° 57 del 14.07.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica del DDPF n°7 del 13.03.2017;

DDPF n° 66 del 26.07.2017 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020.” Modifica del DDPF n° 57 del 14.07.2017;

DDPF n°38 del 08.05.2018 “Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020”. Modifica DDPF n. 66 del 26.07.2017;

DDPF n°49 del 29.05.2018 Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n. 38 dell’8.05.2018;

DDPF n°63 del 04.06.2019 Annullamento DDPF 62/BIT del 03/06/2019. Nomina dei componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale delle Marche – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020. Modifica DDPF n.49 del 29 maggio 2018;

DDPF n° 18 del 19.07.2015 Manuale di designazione dell’ Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0;

DDPF n° 18 del 14.11.2017 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e societa partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 21 del 24.09.2018 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e societa partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 24 del 20.12.2018 Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e societa partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DDPF n° 10 del 12.03.2019 Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello, auditing e societa partecipate ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”;

DD n°40 del 15.03.2016 “Presenza d’atto esito procedura selettiva indetta con Decreto 5/ORG\_SGG del 18.01.2016. Attivazione comando di n° 3 dipendenti delle Province”;

Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo);

DGR n°1312 del 17.11.2017 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)”;

DGR n°1062 del 30.07.2018 “Individuazione del Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;

DGR n°1229 del 24.09.2018 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) –fase II”;

DGR n° 1768 del 27.12.2018 “Individuazione del nuovo Responsabile Tecnico del Piano di 14/02/2019 Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche”;

DGR n°1526 del 05.12.2016 “POR FESR 2014/20 approvazione della Descrizione del Sistema di gestione e controllo”;

DGR n°734 del 5.06.2018 “POR FESR 2014-2020 -Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” - Modifica della DGR 1526 del 5/12/2016;

DGR n°1562 del 27.11.2018 “POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” – Seconda modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii;

DGR n°1148 del 30.09.2019 “POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” – Terza modifica della DGR 1526 del 5/12/2016 e ss.mm.ii;

DDPF n°139 del 29.11.2019 “POR FESR 2014-2020 - Approvazione modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)” – Quarta modifica”;

DGR n° 1143 del 21.12.2015 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020";

DGR n° 1580 del 19.12.2016 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione prima modifica delle schede MAPO e del relativo piano finanziario;

DGR n° 348 del 10.04.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione seconda modifica MAPO;

DGR n° 891 del 13.07.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione terza modifica MAPO;

DGR n° 1313 del 07.11.2017 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quarta modifica MAPO;

DGR n° 105 del 05.02.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione quinta modifica MAPO;

DGR n° 475 del 16.04.2018 contenente l'approvazione delle Schede di attuazione dell'Asse 8 "Prevenzione sismica e idrogeologica, miglioramento dell'efficienza energetica e sostegno alla ripresa socio-economica delle aree colpite dal sisma". Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO - nuovo Volume 3). Modifica della deliberazione di Giunta n. 1143 del 21.12.2015;

DGR n° 766 del 05.06.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione sesta modifica MAPO;

DGR n° 1003 del 23.07.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione settima modifica MAPO;

DGR n° 1482 del 12.11.2018 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione ottava modifica MAPO;

DGR n° 744 del 24.06.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione nona modifica MAPO;

DGR n° 954 del 05.08.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione decima modifica MAPO;

DGR n° 1247 del 14.10.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione undicesima modifica MAPO;

DGR n° 1587 del 16.12.2019 contenente l'approvazione delle "Modalità a Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR FESR 2014-2020 – Approvazione dodicesima modifica MAPO;

DDPF n°205 del 02.12.2015 ad oggetto "art. 38 com. 4, lett. b2, Reg. (UE) n. 1303/2013. Servizi per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario come previsto dal POR FESR Marche 2014/2020 Asse 4;

DDPF n°82 del 09.06.2016 ad oggetto "Aggiudicazione definitiva ad Artigiancassa Spa per la costituzione e gestione di uno strumento finanziario";

DGR n°1602 del 23.12.2016 "Designazione dell'Autorità di Gestione di Certificazione del POR FESR 2014/20";

DGR n°31 del 25.01.2017 "Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi";

DGR n°152 del 24.02.2017 "Conferimento incarichi dirigenziali";

DGR n°153 del 24.02.2017 "Assegnazione risorse umane alla Segreteria generale e ai Servizi della Giunta Regionale";

DGR n°729 del 28.06.2017 L.R. n°20/2001 Istituzione delle posizioni non dirigenziali nell'ambito della Segreteria dei Servizi;

DGR n°179 del 27.07.2017 L.R. n°20/2001 art. 30 conferimento incarichi e responsabilità delle PO presso c/o Servizio risorse finanziarie e bilancio;

DGR n°1160 del 03.09.2018 "Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Conferimento incarico ad interim P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate nell'ambito della Segreteria Generale;

DGR n°178 del 18.02.2019 - Articolo 28 della legge regionale n. 20/2001. Parziali modifiche alle DGR n. 31/2017 e ss.mm.ii e della deliberazione n. 279/2017. Assunzione e conferimento incarico dirigenziale della P.F. "Controlli di secondo livello e auditing";

DGR n°1333 del 08.10.2018 "L.R. n. 20/2001. Parziale modifica delle deliberazioni di organizzazione n. 1536/2016, n. 31/2017 e ss.mm.ii. e delle deliberazioni n. 279/2017 e n. 879/2018 della Giunta Regionale;

DDPF n° 82 del 22.09.2017 Atto ricognitivo sulle strutture Autorità di Gestione del POR FESR a seguito della ridefinizione delle PO di cui alla DGR n° 729/2017 attribuzione linee di attività con riferimento ai processi di lavoro;

DDPF n° 16 del 21.06.2018 Approvazione "Manuale dell'attività di audit per il Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020" versione 3;

DDPF n° 131 del 05.08.2016 POR FESR e POR FSE Marche 2014/2020. Strategie di Sviluppo Urbano di cui all'Avviso di selezione emanato con DDPF n. 202/POC del 26/11/2015.

Preso d'atto risultanze attività Commissione di Valutazione. Approvazione graduatoria progetti:

DDPF n° 67 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020 - Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI "INNO-VA Macerata" del Comune di Macerata. Approvazione della proposta di rimodulazione;

DDPF n° 68 del 13.07.2018 POR FESR MARCHE 2014/2020. Strategia congiunta di sviluppo urbano sostenibile ITI "FERMO 0-99+" del Comune di Fermo. Approvazione della proposta di rimodulazione;

DDPF n° 9 del 26.02.2019 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014-2020 – Versione n° 5 (aggiornamento 5°, 6° e 7° periodo contabile)".

### **Standard Internazionali di Audit:**

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Per la predisposizione della presente Relazione si è tenuto conto inoltre della seguente documentazione prodotta dall'Autorità di Audit nello svolgimento della propria attività sino alla presentazione definitiva dei Conti e cioè il 21 febbraio 2020:

Verbali di Audit di Sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione anche con le funzioni di Certificazione;

Verbali degli Audit delle Operazioni;

Verbale dell'Audit dei Conti.

Inoltre si è tenuto conto di tutto il materiale predisposto dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione (ad es. RAE, Dichiarazione di affidabilità di Gestione, sintesi dei controlli, Draft e versione definitiva dei Conti).

Si precisa che le attività di audit sono interamente internalizzate e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente relazione.

## 2 MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

### 2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

A seguito del collocamento a riposo, a far data dal 31.08.2018, della precedente titolare dell'Autorità di Audit, Dott.ssa Sarda Massimiliana Cammarota a decorrere dal 01.09.2018, tale incarico è stato ricoperto "ad interim" dal Segretario Generale, Dirigente del Servizio Segreteria Generale, cui è allocata tale P.F., Dott.ssa Deborah Girdali, in virtù della DGR n. 1160 del 03.09.2018.

Con DGR n. 1333 del 08.10.2018, è stato conferito, nell'ambito della Segreteria Generale, la titolarità della P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" alla diretta responsabilità del Segretario Generale, Dott.ssa Deborah Girdali, a far data dal 01.11.2018.

Con DGR n. 178 del 18.02.2019, a decorrere dal 01.03.2019, è stata rinominata la P.F. in cui è incardinata l'Autorità di Audit da P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate alla nuova denominazione attuale P.F. Controlli di secondo livello e auditing.

Contemporaneamente è stata nominata dirigente della medesima Struttura e con la stessa decorrenza la Dott.ssa Marina Santucci.

Con Decreto del Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 83/ARS del 04.12.2018 veniva conferito a Fernando Melappioni, già titolare della Posizione Organizzativa "Autorità di pagamento e certificazione" (AdC), istituita nell'ambito della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria, a decorrere dal 01.01.2019, l'incarico della Posizione Organizzativa "Supporto giuridico-finanziario della P.F. Veterinaria e sicurezza alimentare" dell'Agenzia Regionale Sanitaria. Con un successivo Decreto della medesima struttura (n. 92/ARS del 27.12.2019), è stato posticipato al 01.04.2019 il conferimento dell'incarico a Fernando Melappioni, contestualmente attribuendogli "ad interim" dal 01.01.2019 al 31.03.2019 anche l'incarico di P.O. "Supporto giuridico-finanziario della P.F. Veterinaria e sicurezza alimentare" dell'Agenzia Regionale Sanitaria.

Con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 72 del 29.03.2019 è stata conferita "ad interim" la responsabilità della Posizione Organizzativa, denominata "Autorità di pagamento e certificazione" istituita nell'ambito della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria (Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione) a Raffaella Triponi, a decorrere dal 01.04.2019 fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative.

Tutto ciò è avvenuto con la nomina a titolare di tale Posizione Organizzativa "Autorità di



pagamento e certificazione" di Alfiero Gennaretti, con Decreto del Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio n. 100 del 20.05.2019.

La descrizione del sistema è stata inizialmente approvata con DGR n. 1526 del 05/12/2016, successivamente modificata, a seguito della relazione provvisoria di designazione prodotta dall'Autorità di Audit, con DGR n. 1602 del 23/12/2016.

Con DGR n. 734 del 05.06.2018 è stata approvata una modifica della descrizione SI.GE.CO. nella quale sono stati introdotti tre Organismi Intermedi - Autorità Urbane (Comune di Ancona, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Pesaro - Fano).

Successivamente, con DGR n. 1562 del 27/11/2018 è stata approvata un'ulteriore modifica della descrizione SI.GE.CO. nella quale sono stati introdotti due Organismi Intermedi - Autorità Urbane (Comune di Macerata e Comune di Fermo).

Con DGR n. 1148 del 30.09.2019 è stato aggiornato il SI.GE.CO. nella sua terza versione nella quale si è stabilito di:

- È stata inserito un paragrafo di introduzione esplicativa insieme a una tabella acronimi;
- Aggiornamento della 'governance' del SiGeCo del Programma:
  - a. Aggiornata la Figura 1-Organigramma organismi responsabili del Sistema gestione e controllo; 1'Allegato I al SiGeCo. è stato modificato con le informazioni aggiornate sulle responsabilità del personale delle P.F. di attuazione, anche a seguito del nuovo Asse 8 del POR, con una più chiara distinzione dei ruoli ricoperti nella gestione e controllo del PO FESR 2014-2020: Attuazione (programmazione/gestione/selezione operazioni) e Controllo.
  - b. Aggiornamento, in diversi paragrafi, con i riferimenti ai nuovi incarichi per l'Autorità di Certificazione e l'Autorità di Audit (paragrafi 1.3.3 e 1.3.4);
- Paragrafo 2.1.2 Si.Ge.Co. "Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione": modificato con i nomi delle PF regionali di attuazione aggiornati;
- Paragrafo 2.2.1 Si.Ge.Co. "Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità": modificato con una maggiore specifica circa i controlli di I livello relativi alle attività di Assistenza Tecnica effettuati dalla PO "Controlli ispettivi di primo livello" e con l'inserimento di un nuovo organigramma dell' AdG (Figura 3 -Assetto organizzativo dell' Autorità di Gestione);
- Paragrafo 2.2.1.2 Si.Ge.Co. "Organismo Intermedio Comune di Ascoli Piceno": modificato con l'inserimento di un nuovo organigramma dell' Assetto organizzativo dell'OI (Figura 5);
- Paragrafo 2.2.2 Si.Ce.Co. "Quadro per garantire che si effettui un adeguata gestione del rischio": maggior dettaglio circa le procedure vigenti per garantire l'assenza di conflitto di interessi;
- Paragrafo 2.2.3.4 Si.Ce.Co. "Procedure di valutazione, selezione e approvazione delle operazioni": integrato relativamente a:
  - Diversificazione delle procedure di selezione, valutazione e approvazione delle operazioni in

- relazione alla tipologia di processo e alla forma di responsabilità gestionale;
- Procedura per garantire la conformità agli aiuti di Stato dei bandi emanati dagli Organismi Intermedi;
  - Paragrafo 2.2.3.6 Si.Ce.Co. "Procedure per le verifiche delle operazioni": integrato con:  
Dettaglio sulle attività di monitoraggio e verifica degli indicatori;  
Previsione delle opzioni di semplificazione dei costi (OSC);
  - Paragrafo 2.2.3.12 Si.Ce.Co. "Procedure per elaborare e presentare alla Commissione le relazioni di attuazione annuali e finali": integrazione delle parti relative all' early warning e alla redazione del Rapporto Annuale di Attuazione del Programma;
  - Paragrafo 3.2.2.1 Si.Ce.Co. "Procedure per preparare e presentare le domande di pagamento": modificato con maggior dettaglio per la procedura di controllo da parte dell' AdC con funzione di certificazione sulle spese da certificare;
  - Allegato 6 Si.Ce.Co., paragrafo 2.1.4 "Comitato di autovalutazione del rischio": modificato a seguito dei nuovi incarichi definiti con Decreto 97/BIT del 09.09.2019;
  - Allegato 9 Si.Ce.Co.: integrato lo schema di dichiarazione sul conflitto di interessi con dichiarazione di coloro che partecipano al procedimento di erogazione dei contributi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990, degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DCR 64/2014;
  - Allegato 9bis Si.Ce.Co. nuovo allegato: dichiarazione di insussistenza del conflitto di interesse, ai sensi della legge n.190/2012, nell'ambito delle procedure dei controlli di I livello;
  - Allegato 19 Si.Ce.Co. nuovo allegato: formato di verbale da redigere nei controlli in loco effettuati agli Organismi Intermedi del POR (i Comuni nell'ambito degli ITI Urbani);
  - Allegato 20 Si.Ce.Co. nuovo allegato: calendario stabilito dalla Strategia di audit dell' AdA;
  - Allegato 16 -Manuale controlli I livello, punto 2 "quadro normativo": aggiornato con la nuova normativa vigente, e altre parti relative alle procedure conseguenti alle modifiche alla governance di cui ai punti precedenti;
  - Allegato 2 -Manuale controlli I livello, "Check List Aiuti": inserite alcune domande che si riferiscono alle OSC (opzioni di costo semplificate) utilizzabili nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile (art. 67, par. 1, del RDC) e al monitoraggio degli indicatori di risultato;
  - Allegato 3 -Manuale controlli I livello, "Check List Appalti": inserite alcune domande concernenti le OSC (opzioni di costo semplificate) utilizzabili nel caso di sovvenzioni e assistenza rimborsabile; alle spese di progettazione per gli incentivi al personale di cui art. 113 del D.Lgs 50/2016, al monitoraggio degli indicatori di risultato.

Con DDPF n. 139 del 29.11.2019 è stata approvata la quarta modifica del SI.GE.CO. nella quale si è stabilito di:

- Allegato 1 "Personale amministrativo Autorità di Gestione POR FESR": situazione del personale coinvolto nella gestione e controllo al 29 novembre 2019 ; in particolare con



nota del Servizio RFB , ID n. 18419025 del 29/11/2019 , si è provveduto ad individuare un funzionario del Servizio stesso per la funzione di validazione dei progetti afferenti all'Asse Assistenza tecnica del POR FESR 14-20;

- Aggiornate la parti del Personale FESR e Funzionigramma per i seguenti Organismi Intermedi:
  - Allegato 1A Comune di Ancona
  - Allegato 1D Comune di Macerata
  - Allegato 1E Comune di Fermo
  - Allegato 8 – Scheda di valutazione del Personale, nuova;
  - Aggiornati i format di piste di controllo rispetto alle procedure in corso e alle piste caricate nel sistema SIGEF per;
  - Allegato 12 – erogazione aiuti;
  - Allegato 14 – opere pubbliche regia;
  - Allegato 15 – opere pubbliche titolarità;
  - Allegato 16 - Manuale trattamento irregolarità e gestione recuperi , aggiornata la parte relativa alle irregolarità che possono avere natura sistemica;
  - Allegato 17 – Manuale dei controlli di primo livello , aggiornato con la previsione del controllo dei progetti per l'Asse 7 Assistenza tecnica al Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio;
  - Check list per gli strumenti finanziari, corretti refusi all'interno di alcune domande , nello specifico per:
    - Check list SF - Spesa Primo Versamento;
    - Check list SF - Spesa Versamenti Successivi;
    - Check list SF – Procedura;
  - Allegato 15a - Format pista di controllo finanziaria, nuova check list relativa alla parte finanziaria dei progetti;
  - Allegato 18 – Manuale AdG con Funzione di Certificazione, aggiornato;
  - Paragrafo 1.3 “Struttura del sistema”: aggiornamento Convenzioni Organismi Intermedi;
  - Sotto - Paragrafo 2.1.2 “Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'Autorità di Gestione”: modifica nomi strutture coinvolte e numero di risorse umane che effettuano attività di controllo e gestione, coerentemente con quanto riportato in Allegato 1;
  - Sotto - Paragrafo 2.1.4 “ Descrizione delle procedure atte a garantire misure efficaci e proporzionate per la lotta antifrode”: aggiornato con alcune specifiche relative al l'utilizzo del sistema ARACHNE;
  - Sotto - Paragrafo 2.2.1 “Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità”;
  - Sotto - Paragrafo 2.2.2 “Quadro per garantire che si effettui un'adeguata gestione del rischio ove necessario, e in particolare in caso di importanti modifiche al sistema di

gestione e controllo” come segue: “ La dichiarazione attestante l’assenza del conflitto di interessi viene firmata dal RUP, dall’istruttore e dal responsabile di controllo a livello di singolo progetto direttamente all’interno del sistema informatico (SIGEF) nelle varie fasi che caratterizzano le singole operazioni”;

- Sotto - Paragrafo 2.4.1. “Descrizione della procedura di segnalazione e rettifica delle irregolarità (frodi comprese) e della procedura di registrazione degli importi ritirati e recuperati, degli importi da recuperare, degli importi irrecuperabili e degli importi relativi a operazioni sospese” per quanto concerne le irregolarità sistemiche;
- Sotto - Paragrafo 3.2.1 “Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità” come segue: “ Come già illustrato per l’Autorità di Gestione, anche il personale della AdG con funzione di Certificazione sarà oggetto di un’attività valutativa effettuata attraverso la compilazione di una specifica scheda (Allegato 8). Tale attività viene svolta dal Dirigente del Servizio Risorse Finanziarie e Bilancio, al fine di garantire l’autonomia e la separazione funzionale”.

Si precisa che l’Autorità di Audit ha ritenuto le descrizioni del sistema di gestione e controllo conformi ai dettami degli artt. 72-73-74 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Con DGR n°1062 del 30.07.2018 è stato individuato il Responsabile Tecnico e dello “Steering Committee” del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche, nella persona della Dott.ssa Deborah Giraldi.

Con DGR n°1229 del 24.09.2018 Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA) – fase II, e con DGR n° 1768 del 27.12.2018 è stato individuato il nuovo Responsabile Tecnico del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) della Regione Marche, nella persona della Dott.ssa Maria Di Bonaventura.

Comunque l’Autorità di Audit vigila, altresì, sull’effettiva attuazione del PRA ed inoltre, congiuntamente con Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione, definisce le modalità di dialogo più appropriate per l’efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento del SiGeCo e delle relative azioni di miglioramento, come stabilito dall’Accordo di partenariato – All’II “Elementi salienti del SiGeCo 2014/2020”.

## 2.2 Sorveglianza degli organismi designati

La valutazione del mantenimento dei requisiti previsti dai criteri di designazione è stata effettuata attraverso gli Audit di Sistema che hanno riguardato tutti i requisiti chiave (da I al XIII) dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, tramite l'utilizzo della tabella di correlazione tra i requisiti fondamentali ed i criteri di designazione di cui all. IV della Egesif 14-0010-final del 18.12.2014.

### 2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche

Le modifiche al sistema di gestione e controllo vengono effettuate con atto pubblico.

Pertanto la data di decorrenza delle modifiche stesse è quella di approvazione dell'atto.

Con DGR n. 1148 del 30.06.2019, nell'ambito dell'approvazione delle modifiche al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) è stato stabilito che i prossimi aggiornamenti del documento siano approvati con atto del Dirigente che ricopre le funzioni di Autorità di Gestione del POR FESR.

## 3 MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

### 3.1 Eventuali modifiche alla strategia di audit

L'aggiornamento della strategia è stato adottato nel mese di Febbraio 2019, con DDPF n. 9 del 26.02.2019 "Strategia di Audit del POR Marche FESR 2014/2020 - Versione n°5 (aggiornamento 5°, 6° e 7° periodo contabile)".

Tale documento rappresenta la *quinta versione* della Strategia di audit, che modifica ed aggiorna la quarta versione del 15 febbraio 2018, redatta a seguito dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 127 (4) del Reg. (UE) n°1303/2013, che stabilisce che la strategia di audit è aggiornata annualmente dall'AdA a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso.

Tenuto conto del suddetto obbligo normativo, è stato comunque necessario l'aggiornamento di tale documento anche a seguito dell'evoluzione della seguente normativa:

Aggiornamento del Sistema di Gestione Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014-2020 - DGR n. 1562 del 27.11.2018;

Manuale di Audit predisposto dall'IGRUE, Versione n°5 del 20.07.2018;

Manuale dell'attività di Audit predisposto dall'ADA, Versione n° 3 del 21.06.2018;

POR FE SR 2014\_2020 del 06.10.2017 (rimodulazione Programma Operativo a seguito degli eventi sismici del 2016);

Decisione CE C(2017) 8948 del 19.12.2017 di modifica Decisione C (2015) 926;

DGR n.1597 del 28.12.2017 Approvazione da parte della CE delle modifiche al POR FESR 2014/2020 a seguito dello stanziamento del contributo aggiuntivo per le aree terremotate, di cui alla Decisione C (2015) 926 del 12.02.2015.

Un ulteriore aggiornamento della strategia è attualmente in fase di predisposizione e si prevede che venga completato entro marzo 2020.

Con Verbale del 29.11.2019 ID 1846666 del 05.12.2019, al fine di completare al meglio la produzione del “Pacchetto Garanzia”, è stato modificato il calendario delle scadenze delle attività di ciascuna Autorità (Autorità di Audit, Autorità di Gestione e Autorità di Gestione con funzione di Certificazione) a valere sul fondo FESR.

Relativamente al metodo per la Valutazione del rischio l’Autorità di Audit della Regione Marche ha inteso, in linea anche con le indicazioni del Manuale IGRUE versione 5 del 20 luglio 2018 utilizzare la metodologia nazionale, usufruendo anche del supporto dell’applicativo My Audit.

### 3.2 Distinzione tra modifiche che incidono o no sul lavoro di audit

Le modifiche intervenute nel periodo di audit hanno riguardato esclusivamente la pianificazione delle attività di audit da svolgere e non hanno comportato variazioni di metodologie di lavoro.

## 4 AUDIT DEI SISTEMI

### 4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate fino al 28.02.2019, poi dal 01.03.2019 P.F. Controlli di secondo livello e auditing, in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

### 4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti

Nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale, su tutti i requisiti chiave, nei confronti **dell'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione** (requisiti dal I al XIII), avviato con nota ID 15490613 del 20.12.2018.

E' stato eseguito anche un **Audit Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance** sui requisiti chiave I, III, IV, V, VI., avviato con nota ID 15621083 del 11.01.2019.

Sono stati eseguiti degli audit di sistema di tipo generale, su tutti i requisiti chiave, nei confronti dei cinque **Organismi Intermedi**, avviati con note di seguito elencate:

- Organismo intermedio Comune di Ancona nota prot. n. 0623709 del 23.05.2019;
- Organismo intermedio Comune di Ascoli Piceno nota prot. n. 0613372 del 21.05.2019;
- Organismo intermedio Comune di Fermo nota prot. n. 0613193 del 21.05.2019;
- Organismo intermedio Comune di Macerata nota prot. n. 0613310 del 21.05.2019;
- Organismo intermedio Comune di Pesaro Fano nota prot. n. 0640249 del 27.05.2019;

Gli audit di sistema effettuati sono scaturiti dall'analisi del rischio, così come indicato nella Strategia di Audit enunciata al paragrafo 3.1 della presente relazione.

La metodologia generale alla base della valutazione del rischio, anche in linea con il Manuale IGRUE versione 5 del 20.07.2018, prevede le seguenti attività, qui riportate, distinte per fasi:  
Fase 1. Ricerca e analisi della documentazione utile per la valutazione del rischio;

Fase 2: Comprensione dell'entità e del contesto in cui opera, incluso il controllo interno (ambiente di controllo interno) e, quindi, il quadro giuridico e normativo applicabile e i rischi individuati nei periodi precedenti;

Fase 3: Analisi del Sistema di Gestione e Controllo e dei processi significativi legati alle differenti linee di intervento;

Fase 4: Individuazione dei fattori di rischio;

Fase 5: Analisi del livello di rischio;

Fase 6: Giudizio in merito all'adeguatezza e sufficienza dei controlli posti in essere per mitigarli;

Fase 7: Pianificazione delle attività di audit.

Per la **Fase 1** sono stati utilizzati i seguenti documenti:

Descrizione dei Sistemi di gestione e controllo;

Rapporti di audit di sistema sull'AdG e sull'AdC dei precedenti periodi contabili;

Piste di controllo;

Relazione annuali di controllo e Pareri di audit relativi ai precedenti periodi contabili;

Rapporti di audit della Commissione europea;

Informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;

Informazioni deducibili dalle verifiche di gestione;

Informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre Istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;

Normativa UE e altri documenti di interesse;

Normativa nazionale e altri documenti nazionali di interesse;

Segnalazioni della Guardia di Finanza;

Segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei Beneficiari o di semplici cittadini, ovvero eseguite ai sensi dell'art. 74, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013);

Sistema di sorveglianza;

Vari documenti a seconda della specificità locali;

Valutazione del Rischio eseguita per il precedente periodo contabile;

Parere e Relazione sulla conformità delle Autorità del Programma ai criteri di designazione definiti nell'Allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Per la **Fase 2** è stato compilato un prospetto di indagine all'Autorità di Gestione volto a raccogliere tutte le informazioni del Programma e del relativo stato di attuazione. L'utilizzo di tale strumento consente l'ottenimento di tutte le informazioni circa:

- Gli avvisi attivi;

- Presenza di strumenti finanziari;

27/02/2020

- Uffici responsabili;
- Tipologia di operazioni (erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, altro);
- Tipologia di gestione (a regia/diretta);
- Autovalutazione complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari vincoli procedurali, normativi, organizzativi);
- Uffici coinvolti nella catena di attuazione;
- Tipologie di beneficiari;
- Partecipazione alla programmazione 2007-2013;
- Dotazione di risorse umane;
- Sistema informativo utilizzato.

Per la **Fase 3** è stata eseguita l'analisi del SiGeCo, particolare attenzione è stata prestata all'organizzazione e alle procedure dell'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione e degli Organismi Intermedi.

Per la **Fase 4** si è tenuto conto della metodologia nazionale adottata dall'AdA Marche, così come la metodologia di cui alla Nota EGESIF 14-0011-02 final del 27.08.2015 allegato III, che prevede 6 fattori di rischio intrinseco:

- Importo dei Bilanci;
- Complessità della struttura organizzativa;
- Complessità delle norme e delle procedure;
- Ampia varietà di operazioni complesse;
- Beneficiari a rischio finanziario;
- Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Inoltre si è tenuto conto dei fattori di rischio di controllo in considerazione dei Requisiti chiave di cui alla Nota EGESIF 14-0010 final del 18.12.2014 differenziati a seconda dell'Autorità/Organismo Intermedio oggetto di esame, e cioè:

- Per l'Autorità di Gestione – Requisiti chiave dal 1 al 8;
- Per l'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione – Requisiti chiave dal 9 al 13;
- Per gli Organismi Intermedi – Requisiti chiave dal 1 al 8.

Per la **Fase 5** è stata effettuata la valutazione del rischio intrinseco e la valutazione del rischio di controllo utilizzando una matrice con una scala dei possibili impatti dei rischi che è quella proposta nel Manuale IGRUE versione 5 del 20 luglio 2018.



Per la **Fase 6** è stata elaborata una valutazione generale del livello di rischio, in termini di sintesi delle valutazioni rilevate per ogni fattore di rischio associato a ciascun soggetto/ambito oggetto di valutazione, il tutto contenuto nell'allegato II) della Strategia di Audit.

I valori attribuiti per la valutazione del rischio sono stati calcolati e registrati sul sistema informativo My Audit che ha restituito la tabella sottostante:

Autorità/ aree tematiche specifiche	CCI	Titolo PO	Organismo responsabile dell'Audit	Risultato della Valutazione dei rischi	(Obiettivo e ambito dell'audit) 01.07.2018 30.06.2019
Autorità di Gestione	2014IT05SFOP008	POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazion e	P.F. "Controlli di secondo livello, auditing e società partecipate" fin o al 28.02.2019, dal 01.03.2019 P.F. "Controlli di secondo livello e auditing"	<b>45,24 %</b>	Audit di sistema e relativi Test di conformità
Autorità di Gestione con funzione di Certificazione				<b>38,80 %</b>	
Affidabilità Indicatori di performance				<b>100,00 %</b>	
O.I. Comune di Ancona				<b>65,84 %</b>	
O.I. Comune di Ascoli Piceno				<b>77,51 %</b>	
O.I. Comune di Fermo				<b>68,34 %</b>	
O.I. Comune di Macerata				<b>74,18 %</b>	
O.I. Comune di Pesaro Fano				<b>70,84 %</b>	

Per la **Fase 7** Sulla base dei valori ottenuti del Risk Score (RS), di cui alla tabella dell'allegato II) della Strategia di Audit, si sono determinate le priorità per la pianificazione degli audit e si è dato

priorità ai controlli sugli Organismi/aree tematiche per i quali è stato rilevato un rischio più alto nel periodo contabile di riferimento.

#### 4.3 Principali risultanze e conclusioni degli audit

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 16090389 del 04.03.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 17117775 del 18.06.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC da I a VIII per l'Autorità di Gestione) e Categoria 2 – Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC da IX a XIII per l'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da impartire raccomandazioni, ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

Il giudizio sull' Audit di Sistema Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance è stato attribuito con il Verbale Provvisorio inviato con nota ID 16551295 del 16.04.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota ID 16679323 del 02.05.2019 il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti (per i RC I, III, IV, V e VI).

Sono state infatti riscontrate delle criticità, senza impatto finanziario, tali da impartire raccomandazioni ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo, relativamente ai precedenti Audit di Sistema.

Il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo per gli Organismi Intermedi è stato attribuito come di seguito indicato:

Organismo Intermedio **Comune di Ancona**, con il Verbale Provvisorio inviato con nota prot. n. 0800969 del 27.06.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota prot. n. 0833045 del 02.07.2019, il quale ha comportato l'attribuzione

della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Organismo Intermedio **Comune di Ascoli Piceno**, con il Verbale Provvisorio inviato con nota prot. n. 0834809 del 02.07.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota prot. n. 0898354 del 17.07.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Organismo Intermedio **Comune di Fermo**, con il Verbale Provvisorio inviato con nota prot. n. 0817335 del 28.06.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota prot. n. 0847066 del 04.07.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Organismo Intermedio **Comune di Macerata**, con il Verbale Provvisorio inviato con nota prot. n. 0817229 del 28.06.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota prot. n. 0868836 del 09.07.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Organismo Intermedio **Comune di Pesaro Fano**, con il Verbale Provvisorio inviato con nota prot. n. 0817615 del 28.06.2019, il cui esito è stato confermato con il Verbale Definitivo trasmesso con nota prot. n. 1050245 del 04.09.2019, il quale ha comportato l'attribuzione della Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Non sono state infatti riscontrate delle criticità, eccetto che per l'Organismo Intermedio Comune di Ascoli Piceno, senza impatto finanziario, tale da impartire una raccomandazione ai fini del miglioramento del Sistema di Gestione e Controllo.

#### 4.4 Errori Sistemici

Non sono stati identificati errori sistemici durante lo svolgimento degli Audit di Sistema sia Generali che Tematico.

#### 4.5 Seguito dato alle raccomandazioni

##### **Audit di Sistema Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione.**

Con verbale definitivo del 18.06.2019, trasmesso con nota ID 17117775 del 18.06.2019, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con nota ID 17814767 del 17.09.2019:

Requisito chiave 1.1: Raccomandazione: L'Autorità di Audit raccomanda l'aggiornamento del SI.GE.CO e l'allegato 1 anche nella versione provvisoria del 04.03.2019 a seguito di eventuali modifiche o sostituzioni e l'approvazione del documento nella versione definitiva.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 1.3 : Raccomandazione: L'Autorità di Audit impartisce la raccomandazione di procedere all'aggiornamento ed approvazione del SI.GE.CO. e degli allegati 1 e 6.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 1.4 : Raccomandazione: L'Autorità di Audit esprime la raccomandazione di procedere all'aggiornamento del SI.GE.CO. anche nella versione provvisoria del. 04.03.2019 a seguito di eventuali modifiche o sostituzioni e l'approvazione del documento nella versione definitiva.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 1.6: Raccomandazione: L'Autorità di Audit L'Autorità di Audit esprime la raccomandazione di aggiornare anche nella versione provvisoria del 04.03.2019 Allegato 6 e al punto 2.1.4 del SI.GE.CO. a seguito dei nuovi incarichi.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 4.3: Raccomandazione: L'Autorità di Audit esprime su questo punto la raccomandazione di aggiornare il SI.GE.CO. relativamente al personale affinché siano chiaramente individuate le competenze e le responsabilità in ordine alle effettuazione dei controlli.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 6.1: Raccomandazione: A seguito di quanto emerso nell'Audit sugli indicatori l'Autorità di Audit raccomanda di implementare una sezione del SIGEF (possibilmente nella sezione monitoraggio) dove sono visibili i dati sugli indicatori relativi ai singoli progetti validati ed utili per l'invio al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione, in quanto con nota ID: 17944365 del 02.10.2019 L'Autorità di Gestione comunicava che aveva provveduto ad attivare una sezione in SIGEF con la piena visibilità dei dati degli indicatori relativi ai singoli progetti validati ed utili per l'invio al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Requisito chiave 7.1: Raccomandazione: Dall'analisi svolta risulta che il Comitato di Valutazione del Rischio di frode ha concluso le attività. Tuttavia L'Autorità di Audit si esprime con la raccomandazione di aggiornare l'allegato 6 al SI.GE.CO. relativo alla composizione del Comitato di autovalutazione del Rischio alla luce della sostituzione dell'incaricato PO Autorità di pagamento e Certificazione.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 9.2: Raccomandazione: L'Autorità di Audit esprime la raccomandazione di adeguare il SI.GE.CO. allegato 1 a seguito della sostituzione del personale dell'Autorità di Gestione con funzione di certificazione.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 9.6: Raccomandazione: L'Autorità di Audit esprime la raccomandazione di aggiornare la composizione del Comitato di Autovalutazione del rischio l'allegato 6 del SI.GE.CO..

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione con l'approvazione definitiva del SI.GE.CO e dei suoi allegati, avvenuta con DGR n. 1148 del 30.09.2019.

Requisito chiave 10.1 : Raccomandazione: L'Autorità di Audit raccomanda di prestare attenzione alla compilazione della Checklist di controllo in ogni sua parte e di produrre una dichiarazione ad integrazione della checklist.

Valutazione dell'AdA: si ritiene formalmente chiuso il follow up della presente raccomandazione a seguito della dichiarazione prodotta da parte dell'Autorità di Gestione con funzione di Certificazione con nota ID: 18378120 26.11.2019.

### **Audit di Sistema Tematico sull'affidabilità degli indicatori di performance.**

Con verbale definitivo del 02.05.2019, trasmesso con nota ID 16679323 del 02.05.2019, sono state impartite alcune raccomandazioni che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con la nota ID 18444670 del 03.12.2019:

Requisito chiave 1: Raccomandazione 1: Aggiornare il decreto di attribuzione delle attività per il personale dell'Autorità di Gestione.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, in questo caso nelle vesti del Dirigente della P.F. Programmazione Nazionale e Comunitaria ha approvato il DDPF n. 105 in data 01.10.2019 e con successivo ordine di servizio ID 17885721 del 04.10.2019 ha nominato un referente per l'attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione.

Requisito chiave 1: Raccomandazione 2: Monitorare il corretto aggiornamento dei decreti riguardanti l'attribuzione di specifiche responsabilità per il personale interno addetto al monitoraggio nelle singole P.F. attuative e inviare all'AdA una nota finale contenente un report sulla corretta approvazione dell'aggiornamento dei decreti da parte di tutte le P.F. attuative (AdG compresa);

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, con nota prot .n. 17043039 del 10/06/2019 ha comunicato di aver inviato una nota di richiesta aggiornamento dei decreti riguardante l'approvazione di specifiche responsabilità per il personale interno addetto al monitoraggio. Nella documentazione allegata è stato inviato un report contenente della totalità delle risorse umane coinvolte nel POR FESR (Allegato 1 al Si.Ge.Co.) aggiornato al mese di settembre 2019 e un report con l'aggiornamento di tutti i decreti di attribuzione delle responsabilità all'interno

delle P.F. attuative. Inoltre si è adottata la procedura di richiedere trimestralmente l'invio di eventuali aggiornamenti da parte delle P.F. di attuazione.

Requisito chiave 1: Raccomandazione 3: implementare incontri di coordinamento o corsi di formazione ad hoc sulla corretta compilazione in SIGEF dei dati sul monitoraggio e sulle relative tempistiche e di darne evidenza;

Valutazione dell'AdA: Azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha fornito i fogli firme delle presenze che attestano l'organizzazione di un incontro formativo sugli indicatori di realizzazione in data 30.10.2019 e le firme del primo incontro avvenuto in data 22.05.2019.

Requisito chiave 1: Raccomandazione 4: integrare il Memorandum sugli indicatori inviato estendendolo a tutti gli indicatori e formalizzandolo all'interno del Si.Ge.Co e approvare ufficialmente e inviare a tutte le P.F. attuative linee guida specifiche sul monitoraggio degli indicatori;

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, con DGR n. 919 del 29.07.2019 ha approvato le Linee Guida per la predisposizione e standardizzazione dei bandi di accesso ai finanziamenti del POR FESR 2014/20, a cui sono allegate sia il Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione (Allegato G) sia il Vademecum sul monitoraggio degli indicatori (Allegato H). Gli allegati G e H sono anche pubblicati sul sito della Regione Marche all'indirizzo [http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-](http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#Documenti)

Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-FESR#Documenti (titolo "Vademecum per il calcolo e il monitoraggio degli indicatori di realizzazione POR FESR 14-20") e dunque accessibile a tutti, beneficiari compresi. Successivamente è stato approvato un aggiornamento delle Linee Guida POR FESR (si veda DGR del 25.11.2019).

Requisito chiave 1: Raccomandazione 5: aggiornare il Si.Ge.Co e allegati nella descrizione delle procedure di monitoraggio e controlli sugli indicatori.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha approvato un nuovo Si.Ge.Co con DGR n. 1148 del 30.09.2019. Si trasmette il nuovo Si.Ge.Co contenente anche le procedure di monitoraggio e controlli sugli indicatori (Paragrafo 2.2.3.6).

Requisito chiave 3: Raccomandazione 6: inserire in tutti i nuovi bandi o avvisi in uscita o all'interno delle linee guida che accompagnano gli stessi, per tutte le P.F. attuative, un'apposita sezione informativa ed esplicativa sugli indicatori di realizzazione che si devono valorizzare, sulle date di inizio effettivo e conclusione dell'intervento da valorizzare.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha indicato sulle nuove Linee Guida FESR di fare esplicito richiamo in tutti i bandi e nell'ambito dei singoli avvisi contratti e convenzioni alle nuove Linee Guida (DGR n. 919 del 29.07.2019 e ss.mm.ii del 25.11.2019);

Requisito chiave 3: Raccomandazione 7: approvare le Linee guida sugli indicatori da trasmettere ai beneficiari tramite caricamento su SIGEF nella sezione manualistica.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha approvato le nuove Linee Guida FESR come sopra già riportato, i quali contengono gli Allegati G e H, Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione e Vademecum per sul monitoraggio degli indicatori. Tali Linee Guida sono state pubblicate sul Sistema Informativo e sulla sezione dedicata ai fondi europei

Requisito chiave 4: Raccomandazione 8: procedere ad una formalizzazione più puntuale dei controlli di primo livello svolti dell'Autorità di Gestione ai fini del monitoraggio sugli indicatori di realizzazione.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, Raccomandazione implementata anche in linea con l'integrazione a tale raccomandazione impartita dall'AdA con lettera con lettera ID 17885721 del 26.09.2019. Il nuovo Si.Ge.Co. è stato approvato in data 30.09.2019 con DGR n. 1148 e contiene anche le procedure dei controlli di primo livello sugli indicatori.

Requisito chiave 4: Raccomandazione 9: formalizzare nelle check-list dei controlli di primo livello domande specifiche sull'avvenuta verifica degli indicatori di realizzazione da parte dei validatori (controllori di primo livello).

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha approvato il nuovo Si.Ge.Co in data 30.09.2019 con DGR n. 1148. Le nuove check-list sono state aggiornate con domande specifiche sugli indicatori e sono contenute negli allegati al Si.Ge.Co.

Requisito chiave 6: Raccomandazione 10: effettuare una verifica complessiva della corretta



implementazione su tutte le operazioni degli aggiornamenti rilasciati e controllare eventuali valori errati e documenti mancanti sulla giustificazione dei valori degli indicatori manuali in particolare per le operazioni nate nei primi bandi della programmazione quando tutte le attuali funzionalità di SIGEF non erano ancora pienamente implementate.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha effettuato la verifica tramite le P.F. coinvolte nell'implementazione del POR FESR sotto la supervisione e l'aiuto dell'AdG. E' stata data la possibilità ai responsabili delle P.F. coinvolte di correggere i valori errati degli indicatori di realizzazione. Il giorno 11.04.2019 è stata inviata dall'AdG una email che indicava la possibilità di correggere eventuali errori in vista della redazione della RAA 2018. Con l'aggiornamento al SIGEF rilasciato dai tecnici informatici si è ottenuta l'abilitazione al download diretto dei report sugli indicatori per ciascuna singola operazione.

Requisito chiave 6: Raccomandazione 11: modificare il Si.Ge.Co descrivendo la procedura di aggregazione dei dati ed elaborazione della R.A.A. implementata a partire dal 2019.

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit ha descritto la procedura all'interno dell'Allegato H "Vademecum sul monitoraggio degli indicatori" contenuto nelle Linee guida per la predisposizione dei bandi di accesso ai finanziamenti POR FESR 2014/20 (DGR n. 919/2019). Nell'ambito dell'aggiornamento del Si.Ge.Co. di fine settembre 2019 (DGR 1148/2019), al paragrafo 2.2.3.12, è stato aggiunto un paragrafo inerente la costituzione di un meccanismo di accettazione formale da parte dell'AdG della RAA, redatta dall'Assistenza Tecnica con le informazioni ottenute dal Sistema Informativo SIGEF, dalle P.F. attuative e dell'AdG. Tale accettazione formale dovrà avvenire prima della presentazione della stessa RAA al Comitato di Sorveglianza, in linea con l'Osservazione IGRUE n. 39.

Requisito chiave 6: Raccomandazione 12: implementare una sezione del SIGEF (possibilmente nella sezione monitoraggio) dove sono visibili i dati sugli indicatori relativi ai singoli progetti validati ed utili per l'invio al Sistema Nazionale di Monitoraggio;

Valutazione dell'AdA: azione correttiva richiesta implementata correttamente. Pertanto, si ritiene chiuso il follow-up della presente raccomandazione. L'Organismo sottoposto ad audit, ha implementata la raccomandazione con la collaborazione dei tecnici SIGEF i quali hanno effettuato il rilascio della nuova funzionalità SIGEF in data 15.09.2019.

## **Audit di Sistema Organismo Intermedio Comune di Ascoli Piceno**

Con verbale definitivo del 17.07.2019, trasmesso con nota prot. n. 0898354 del 17.07.2019, è stata impartita una raccomandazione che l'Autorità di Audit ha formalmente chiuso con la nota prot. n. 1265788 del 22.10.2019:

**Requisito chiave 1 – Criterio di valutazione 1.2: Raccomandazione:** Si ritiene necessario un adeguamento e un aggiornamento dell'organigramma e del funzionigramma del personale coinvolto nell'attuazione della strategia dell'OI Comune di Ascoli Piceno.

Valutazione dell'AdA: Categoria 1. Si ritiene formalmente chiuso il follow up della raccomandazione, in quanto l'Organismo Intermedio Comune di Ascoli Piceno, con nota assunta a protocollo n.0983592 del 08.08.2019 e con nota prot. n.0065876 del 11.09.2019 assunta a protocollo n.1086667 del 12.09.2019 ha trasmesso, all'Autorità di Gestione anziché alla scrivente struttura responsabile dell'audit di sistema, la documentazione richiesta nei tempi previsti. L'Autorità di Gestione ha poi provveduto con e-mail del 19.09.2019 ad inoltrare all'Autorità di Audit quanto di competenza (ID 17832555 del 19.09.2019).

#### 4.6 Carenze specifiche individuate

Non sono state individuate carenze specifiche in quanto le attività di audit svolte non hanno riguardato le tipologie di intervento previste dalla nota EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018 (strumenti finanziari, aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, ecc.).

#### 4.7 Livello di affidabilità

Per quanto riguarda la valutazione della affidabilità del sistema per l'anno contabile 2018/2019 con nota ID 15490613 del 20.12.2018 è stato avviato l'audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, avente anche funzioni di certificazione, su tutti i requisiti chiave, mentre con verbale provvisorio ID 16090389 del 04.03.2019 è stata effettuata la valutazione con attribuzione della Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e quindi affidabilità "medio-alta" e livello di confidenza associato pari al 70%; per poter procedere al campionamento in tempi brevi, è stato pertanto preso in esame l'esito del verbale provvisorio, non ritenendo necessario attendere la

chiusura del verbale definito in quanto, in base al proprio giudizio professionale, l'esito non sarebbe stato diverso da quanto riscontrato con il verbale provvisorio. Tuttavia inizialmente, a titolo cautelativo per il campionamento, l'Autorità di Audit ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo.

Dopo il rilascio del verbale definitivo dell'audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, avente anche funzioni di certificazione, avvenuto con nota ID 17117775 del 18.06.2019, è stata attribuita la Categoria 2 - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti, corrispondente ad un livello di affidabilità medio-alta e ad un livello di confidenza pari al 70%.

Inoltre sono stati effettuati degli audit di sistema, di tipo generale, per la valutazione di tutti gli Organismi Intermedi, ai quali è stata attribuita la Categoria 1 - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.

Il tutto scaturito attraverso l'utilizzo dello schema "Conclusioni generali", contenuto all'interno del modello di check list utilizzato, dal quale si evince la conclusione generale per il Sistema di Gestione e Controllo.

Non sono state applicate rettifiche finanziarie.

## 5 AUDIT DELLE OPERAZIONI

### 5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit delle operazioni

L'organismo responsabile dell'attività di audit delle operazioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1; l'attività di controllo è stata svolta dall'AdA, tramite il proprio personale interno, su tutti i progetti selezionati tranne che per una operazione (ID 14765) la cui verifica è stata affidata alla società esterna di assistenza tecnica Protiviti Government Service srl, come da Piano di intervento prot. n.1198648 del 07/10/2019, approvato con nota prot. n.1213258 del 09/10/2019; l'affidamento dell'incarico alla società esterna per il controllo del progetto ID 14765 è avvenuto con verbale dell'AdA ID 1277924 del 24/10/2019.

Al fine di garantire che la qualità del lavoro dell'auditor esterno sia accettabile ed adeguata, l'AdA ha effettuato un'attività di controllo sull'operato realizzato attraverso lo strumento delle check-list per la Quality review, previste nel proprio Manuale di audit, secondo le procedure adottate anche nel caso di controlli eseguiti dagli auditor interni alla struttura; oltre a ciò per il caso specifico di controllo esterno, l'AdA ha altresì redatto la check-list per la Quality review di Supervisione del lavoro dell'assistenza tecnica.

Si assicura pertanto che tutta l'attività eseguita, sia da parte degli auditor interni che da parte degli auditor esterni, ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti; si conferma inoltre che il lavoro svolto è attendibile ai fini della RAC e consente di elaborare un parere di audit valido.

### 5.2 Informazioni Metodo di Campionamento

Per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019 è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità monetaria l'operazione; tale metodologia è conforme alla Strategia di audit (capitolo 3.3 - versione 5, approvata con Decreto del Dirigente n.9 del 26/02/2019) ed è descritta nel proprio Manuale di audit (al paragrafo 3.4.5, versione 3 approvato con Decreto del Dirigente n.16 del 21/06/2018).

Nell'Audit Planning Memorandum, redatto dall'AdA con ID 16091244 del 04/03/2019, è stato pianificato di adottare per il 5° periodo contabile, un campionamento multi-periodo suddiviso in tre step e cioè marzo, maggio e agosto/settembre riferiti rispettivamente alle domande di pagamento intermedio previste di dicembre 2018, di aprile/maggio 2019 e alla domanda finale di pagamento

intermedio di luglio 2019.

Inoltre si è tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti, in particolare ISA 530 “Campionamento di Revisione” e IIA 2320-3 “Campionamento di Audit”.

Tutte le fasi del campionamento suddiviso nei tre step sono descritte nei relativi verbali (ID 16121942 del 06/03/2019 per il 1° step, ID 17067848 del 12/06/2019 per il 2° step e ID 17707261 del 03/09/2019 per il 3° ed ultimo step); l’elenco delle operazioni campionate, con indicazione di step, ID, codice locale, CUP, asse, tipologia, importi e presenza di *high value*, è riportato nel successivo paragrafo 5.3.

### 5.3 Parametri utilizzati per il Campionamento Statistico

Come sopra indicato, per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, conformemente a quanto stabilito nella Strategia di audit e nel Manuale di audit e tenuto conto degli standard di audit internazionalmente applicabili, è stato adottato il metodo di campionamento statistico MUS standard multi-periodo, con unità campionaria l’operazione, suddiviso in tre step e cioè:

- 1° step marzo 2019 sulla Domanda di pagamento intermedio n.3 del 21/12/2018,
- 2° step giugno 2019 sulla Domanda di pagamento intermedio n.4 del 03/06/2019,
- 3° step settembre 2019 sulla Domanda finale di pagamento intermedio n.5 del 25/07/2019.

Di seguito si riportano i parametri impiegati per ciascuna fase, come dettagliato nei relativi verbali di campionamento:

#### **- 1° step marzo 2019 su DPI n.3 del 21/12/2018 - verbale ID 16121942 del 06/03/2019**

Per la determinazione della dimensione del campione è stata utilizzata la seguente formula che tiene conto delle indicazioni fornite dalla nota EGESIF 16-0014-01, appendice 2, per il campionamento multi-periodo:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 39.178.261,94$  (valore noto)
- $BV_{2+3} = 35.000.000,00$  (valore stimato fornito dall’AdG)
- $BV_{1+2+3} = 74.178.261,94$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{rw1+2+3} = 0,002313$
- $TE = 1.483.565,24$  cioè 2% di  $BV_{1+2+3}$
- $AE = 741.782,62$  cioè 1% di  $BV_{1+2+3}$

Per l'attribuzione dei valori sopra indicati si specifica che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.3 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con le DPI n.1 e n.2, per un importo di € 39.178.261,94, mentre  $BV_{2+3}$  è stato individuato come previsione sulla base delle indicazioni comunicate dalla stessa AdG per un totale di € 35.000.000,00; complessivamente quindi  $BV$  è pari a € 74.178.261,94.

Il numero di progetti certificati con la domanda di pagamento di dicembre 2018 ( $N_1$ ) è pari a 228, tale pertanto da consentire l'utilizzo di un metodo di campionamento statistico;

- il parametro  $z$  è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%.

A tal proposito si riportano le seguenti osservazioni:

per quanto riguarda la valutazione dell'affidabilità del SiGeCo per il periodo contabile in esame, con nota ID 15490613 del 20/12/2018 è stato avviato l'audit di sistema nei confronti dell'AdG, avente anche funzioni di certificazione, su tutti i requisiti chiave, mentre con verbale provvisorio ID 16090389 del 04/03/2019 è stata effettuata la valutazione con attribuzione della Categoria 2 "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti" e quindi affidabilità "medio-alta" e livello di confidenza associato pari al 70%; per poter procedere al campionamento in tempi brevi, è stato pertanto preso in esame l'esito del verbale provvisorio, non ritenendo necessario attendere la chiusura del verbale definitivo in quanto, in base al proprio giudizio professionale, l'esito non sarebbe stato diverso da quanto riscontrato con il verbale provvisorio. Tuttavia, a titolo cautelativo per il campionamento, l'AdA ha valutato opportuno alzare il livello di confidenza dal 70% all'80% in modo da prevenire l'eventualità di un peggioramento dell'affidabilità del SiGeCo dopo la chiusura del verbale definitivo;

-  $\sigma_{rw1+2+3}$ , è la media ponderata della deviazione standard del tasso di errore per ciascun periodo e la ponderazione è data dal rapporto tra il valore contabile del periodo ( $BV_t$ ) e il valore contabile ( $BV$ ) dell'intera popolazione, cioè

$$\sigma_{rw1+2+3}^2 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r1}^2 + \frac{BV_2}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r2}^2 + \frac{BV_3}{BV_{1+2+3}} \sigma_{r3}^2$$

dove  $\sigma_{rt}^2$  è la varianza dei tassi di errore in ciascun periodo, così calcolata:

$$\sigma_{rt}^2 = \frac{1}{n_t^p - 1} \sum_{i=1}^{n_t^p} (r_{ti} - \bar{r}_t)^2, t = 1,2,3$$

mentre  $r_{ti} = \frac{E_{ti}}{BV_{ti}}$  rappresenta i singoli tassi di errore per unità del campione del periodo  $t$  e  $\bar{r}_t$  costituisce il tasso di errore medio del campione nel periodo  $t$ .

La deviazione standard per il primo periodo è stata calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità: cioè pari a 0,002313.

Per quanto riguarda la deviazione standard degli altri due periodi sono stati considerati i dati storici prendendo in esame anche la programmazione 2007/2013; nel corso dei campionamenti nei quali è stato impiegato il metodo Mus standard, la deviazione standard dei tassi di errore dei campioni ha avuto l'andamento riportato nella seguente tabella:

programmazione	2007/2013					2014/2020	
anno audit	2012	2013	2014	2015	2016/2017	2016/2017 3° periodo	2017/2018 4° periodo
$\sigma_{rw}$	0,1619	0,12796	0,001002	0,001211	0,019491	0,0000	0,002313

per cui in base al proprio giudizio professionale, considerando l'andamento della deviazione standard sia nel corso della programmazione 2007/2013 che per i controlli della programmazione 2014/2020, si è ritenuto opportuno in via preliminare applicare l'approccio semplificato, supponendo che la variabilità dei tassi di errori sia di ordine di grandezza analoga in tutti e tre i periodi utilizzando quindi la stessa deviazione standard ed impegnandosi a riverificarne l'esattezza al termine dei successivi controlli sulle operazioni. Il valore di  $\sigma_{rw}$  è pertanto risultato = 0,002313;

- TE, cioè l'errore massimo tollerabile, è fissato pari al 2% della spesa certificata e quindi uguale a € 1.483.565,24 (2% di 74.178.261,94);

- AE, cioè l'errore atteso, può essere fissato uguale al tasso di errore proiettato rilevato a seguito dell'attività di audit dell'anno 2018 sulla spesa certificata nel periodo contabile 2017/2018, pari a 0,04% della spesa certificata; ma a fini cautelativi, in base al proprio giudizio professionale l'AdA ha deciso di applicare un tasso di errore atteso pari all'1% e quindi AE = € 741.782,62.

Applicando alla formula i parametri si ottiene:

$$n_{1+2+3} = \frac{(z \times BV_{1+2+3} \times \sigma_{rw1+2+3})^2}{(TE - AE)^2} = \frac{(1,282 \times 74.178.261,94 \times 0,002313)^2}{(1.483.565,24 - 741.782,62)^2} = 1$$

Anche se dalla formula risulta una dimensione del campione  $n = 1$ , l'AdA in base alle linee guida sul campionamento deve comunque selezionare almeno **n.30 unità**.

Una volta individuata la dimensione complessiva del campione  $n$ , la distribuzione per periodo è così calcolata:

$$n_t = \frac{BV_t}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3}$$

$$n_1 = \frac{BV_1}{BV_{1+2+3}} n_{1+2+3} = \frac{39.178.261,94}{74.178.261,94} \times 30 \cong 16$$

quindi per il primo step sono da estrarre **n.16 progetti**, mentre i restanti 14 rimangono per il secondo ed il terzo periodo in proporzione della spesa.

Relativamente ad una possibile stratificazione si fa notare che all'interno della popolazione  $BV_1$  sono presenti n.3 progetti (ID 14765, ID 15989 e ID 17098) relativi agli Strumenti finanziari (SF) che per le peculiarità insite in tale tipologia di operazioni è opportuno controllare.

Tutti i tre progetti hanno un valore di spesa certificato particolarmente elevato (ID 14765 € 8.213.916,66, ID 15989 € 3.750.000,00 e ID 17098 € 2.250.000,00) per cui tenuto conto che il metodo di campionamento adottato è il MUS, cioè un campionamento sensibile alla variabilità della dimensione della spesa, è stato valutato che i progetti in questione sarebbero stati sicuramente estratti quali *high value* e quindi non è stato necessario effettuare una stratificazione della popolazione.

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del primo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_1/n_1$  e cioè  $39.178.261,94/16 = 2.448.641,37$  (1° passo di campionamento);

- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto  $BV_1/n_1$  il cui controllo va condotto al 100%; sono presenti tre progetti *high value*:

- ID 14765 di € 8.213.916,66,

- ID 15989 di € 3.750.000,00,

- ID 16786 di € 2.500.000,00 per un totale di € 14.463.916,66;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotti i tre progetti *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{1s} = 39.178.261,94 - 14.463.916,66 = 24.714.345,28;$$

$$n_{1s} = 16 - 3 = 13;$$

$$BV_{1s} : n_{1s} = 24.714.345,28/13 = 1.901.103,48 \text{ (2° passo di campionamento).}$$

E' presente un ulteriore progetto *high value* ID 17098 di € 2.250.000,00;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto l'ulteriore progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{1s} = 24.714.345,28 - 2.250.000,00 = 22.464.345,28;$$

$$n_{1s} = 13 - 1 = 12;$$

$$BV_{1s} : n_{1s} = 22.464.345,28/12 = 1.872.028,77 \text{ (3° passo di campionamento); non sono presenti ulteriori progetti } high \text{ value;}$$

27/02/2020



- estrapolazione delle restanti 12 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;

- numero di **progetti estratti per il primo periodo pari a 12+4 high value (pari a € 5.317.474,44 + 16.713.916,66)**, per un totale spesa campionata di **€ 22.031.391,10**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 56,23% della spesa pubblica totale certificata a dicembre 2018, prima fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti tutti i tre progetti relativi agli Strumenti finanziari (ID 14765, ID 15989 e ID 17098); inoltre risultano selezionate operazioni appartenenti a tutte le tipologie di intervento (Acquisto beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive e Realizzazione lavori pubblici) per cui è possibile affermare che il campione è rappresentativo della popolazione certificata.

**- 2° step giugno 2019 su DPI n.4 del 03/06/2019 - verbale ID 17067848 del 12/06/2019**

Per la determinazione del campione del secondo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_{2+3} = \frac{(z \times BV_{2+3} \times \sigma_{rw2+3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 39.178.261,94$  (valore noto)
- $BV_2 = 18.768.954,33$  (valore noto)
- $BV_3 = 16.231.045,67$  (valore stimato)
- $BV_{2+3} = 35.000.000,00$
- $BV_{1+2+3} = 74.178.261,94$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{r2+3} = 0,002313$
- $s_{r1} = 0,002313$
- $TE = 1.483.565,24$  2% di  $BV 74.178.261,94$
- $AE = 741.782,62$  1% di  $BV 74.178.261,94$
- $n_1 = 16$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

-  $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.3 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con la DPI n.1 e con la DPI n.2, per un importo di € 39.178.261,94;  $BV_2$  è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.4 di

giugno 2019, per un importo di € 18.768.954,33; mentre  $BV_3$  è stato individuato come differenza tra la stima inizialmente fornita dalla stessa AdG per  $BV_2+BV_3$  per un importo di € 35.000.000,00 e quanto certificato a giugno 2019 con la DPI n.4 (quindi  $35.000.000,00 - 18.768.954,33 = 16.231.045,67$ ); complessivamente quindi  $BV$  è pari a € 74.178.261,94, mentre il numero di progetti certificati con la 4ª DPI è pari a 418 ( $N_2$ ) di cui 206 nuovi o incrementati rispetto alla DPI precedente; si aggiunge inoltre che da Memorandum, l'AdA aveva pianificato il secondo step del campionamento a maggio 2019, sulla DPI prevista ad aprile/maggio, che invece è stata presentata a giugno per cui anche il campionamento è slittato di un mese;

- il parametro  $z$  è fissato uguale a 1,282 in base alla distribuzione normale corrispondente ad un livello di affidabilità del sistema medio ed un livello di confidenza all'80%: si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento del primo step, aggiungendo che alla data del campionamento del secondo step il verbale definitivo sull'Audit di sistema non era stato ancora perfezionato, per cui si è continuata ad utilizzare la valutazione scaturita dal verbale provvisorio mantenendo il livello di confidenza, secondo il proprio giudizio professionale, all'80%;

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli del primo periodo  $s_{r1}$  e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per i periodi successivi  $\sigma_{rw2+3}$ , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del secondo step i controlli relativi al campione del primo step non erano ancora terminati, questa AdA sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione del primo periodo, come previsto dalla stessa Commissione in occasione della video conferenza del 19/02/2016 (Domanda n.8: *“Dopo il primo periodo si può continuare ad usare la stima della varianza presunta senza tener conto dei risultati del primo audit, che potrebbe non essere terminato o non significativo?”* - Risposta CE: *i parametri sono sempre stimati, quindi l'AdA con giudizio professionale, decide se mantenere le stime iniziali o se ricalcolarle sulla base dei risultati parziali degli audit*). Pertanto il valore utilizzato è pari a 0,002313;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione si ottiene:

$$n_{2+3} = \frac{(1,282 \times 35.000.000,00 \times 0,002313)^2}{(1.483.565,24 - 741.782,62)^2 - 1,282^2 \times \frac{39.178.261,94^2}{16} \times 0,002313^2} = 1$$

Dalla formula è risultato  $n_{2+3} = 1$  per cui è rimasta valida la dimensione complessiva di 30 elementi

di cui 16 già estratti con il campione della prima fase e 14 da selezionare tra la seconda e la terza fase in proporzione alle due popolazioni ( $BV_2$  e  $BV_3$ ):

$$n_2 = \frac{BV_2}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{18.768.954,33}{35.000.000,00} \times 14 \cong 8$$

$$n_3 = \frac{BV_3}{BV_{2+3}} n_{2+3} = \frac{16.231.045,67}{35.000.000,00} \times 14 \cong 6$$

Quindi per la seconda fase del campionamento sono da selezionare **n.8 progetti**.

Relativamente ad una possibile stratificazione, si fa presente che la popolazione  $BV_2$  risulta costituita da tre tipologie di intervento (Acquisto beni e servizi, Concessione di incentivi ad unità produttive e Realizzazione lavori pubblici) che sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti e campionate anche nello step n.1 del periodo contabile in esame; in nessuna di tali tipologie sono emersi particolari fattori di rischio, per cui non si è ritenuto necessario stratificare la popolazione; si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata nella DPI n.4 non sono presenti incrementi nelle operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF) già campionate nei precedenti periodi o nel precedente step dello stesso periodo (ID 14765, ID 15989 e ID 17098).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del secondo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_2/n_2$  e cioè  $18.768.954,33/8 = 2.346.119,29$  (passo di campionamento);
- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, dato dal rapporto tra la spesa del periodo  $BV_2$  e la dimensione del campione pianificata  $n_2$ , il cui controllo va condotto al 100: non sono presenti progetti *high value*;
- estrapolazione delle 8 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard;
- numero di **progetti estratti per il secondo periodo pari a 8** per un totale spesa campionata di € **2.524.492,27**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 13,45% della spesa pubblica totale certificata a giugno 2019, seconda fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle tipologie di intervento "Acquisto di beni e servizi" (n.4 progetti) e "Concessione di incentivi ad unità produttive" (n.4

progetti); l'unica tipologia non rappresentata è quella relativa alla "Realizzazione di lavori pubblici" ma essendo costituita da un solo progetto oltretutto di importo non eccessivamente elevato (€ 100.000,00) le probabilità di estrazione erano esigue; ad ogni modo nel precedente step per tale categoria di intervento sono già state campionate cinque operazioni, per cui è possibile concludere che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

Si conferma che non sono presenti operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF) non essendo state certificate.

**- 3° step settembre 2019 su DFPI n.5 del 25/07/2019 - verbale ID 17707261 del 03/09/2019**

Per la determinazione del campione del terzo ed ultimo step si è proceduto al ricalcolo della dimensione applicando la formula:

$$n_3 = \frac{(z \times BV_3 \times \sigma_{r3})^2}{(TE - AE)^2 - z^2 \times \frac{BV_1^2}{n_1} \times s_{r1}^2 - z^2 \times \frac{BV_2^2}{n_2} \times s_{r2}^2}$$

con i seguenti parametri:

- $BV_1 = 39.178.261,94$  (valore noto)
- $BV_2 = 18.768.954,33$  (valore noto)
- $BV_3 = 977.926,14$  (valore noto)
- $BV_{1+2+3} = 58.925.142,41$
- $z = 1,282$  (80%)
- $\sigma_{r3} = 0,002313$
- $s_{r1} = 0,002313$
- $s_{r2} = 0,002313$
- $TE = 1.178.502,85$  cioè 2% di  $BV_{1+2+3}$
- $AE = 589.251,42$  cioè 1% di  $BV_{1+2+3}$
- $n_1 = 16$
- $n_2 = 8$

Per l'individuazione dei valori sopra indicati si specifica che:

- $BV_1$  è il valore della spesa certificata con la DPI n.3 di dicembre 2018, comprensiva della spesa certificata con la DPI n.1 e con la DPI n.2, per un importo di € 39.178.261,94;  $BV_2$  è l'incremento, costituito unicamente da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DPI n.4 di giugno 2019, per un importo di € 18.768.954,33; infine  $BV_3$  è l'incremento, formato anch'esso da progetti con importo positivo, della spesa certificata con la DFPI n.5 di luglio 2019, per un importo di € 977.926,14 (la spesa dell'ultima domanda di pagamento è inferiore alle stime fornite dall'AdG nel corso dei precedenti step del campionamento), mentre il numero di progetti certificati è pari a

428 (N<sub>3</sub>) di cui 12 nuovi o incrementati rispetto alle domande precedenti;

- il parametro  $z$  è lasciato pari al valore di 1,282 corrispondente al livello di affidabilità del sistema medio ed al livello di confidenza all'80%; si conferma infatti quanto già indicato in merito al livello di confidenza applicato per il campionamento dei primi due step, aggiungendo che nel frattempo con ID 17116737 del 18/06/2019 è stato redatto il verbale definitivo sull'Audit di sistema che ha convalidato il Parere di audit "Funziona; sono necessari alcuni miglioramenti".

Si specifica inoltre che in riferimento alla redazione di un verbale di affidabilità del SiGeCo, come consigliato dall'IGRUE nel "Rapporto sulle Aree di miglioramento a seguito della valutazione in itinere dell'adeguatezza degli audit di sistema Requisito Chiave 15", trasmesso con email del 16/01/2019, e ribadito nella "Valutazione in itinere - Relazione provvisoria di Reperforming" prot. n.195989 dell'01/08/2019, si fa presente che all'interno della check-list dell'Audit di sistema è riportato lo schema "Conclusioni generali" dal quale si evince il giudizio espresso: tramite la check-list ed il verbale di audit di sistema è infatti possibile desumere il parere espresso sul funzionamento e sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo al termine dell'audit svolto.

Inoltre trattandosi dell'ultimo step del campionamento riferito al 5° periodo contabile, questa AdA ha ritenuto opportuno proseguire con la stessa metodologia adottata nei precedenti step del medesimo campionamento, precisando che invece, in occasione del campionamento riferito al successivo 6° periodo contabile, verrà redatto un verbale ad hoc per la valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo, tenendo conto delle indicazioni fornite dall'IGRUE nei suoi rapporti di controllo ed in base al nuovo allegato 7 del Manuale di Audit del MEF versione n.6 del 12 luglio 2019 "Modello di documento a comprova della valutazione complessiva del Sistema di Gestione e Controllo effettuata dall'AdA";

- per quanto riguarda la deviazione standard dei tassi di errore nel campione in base ai controlli dei primi due periodi  $s_{r1}$  e  $s_{r2}$  e la stima della deviazione standard dei tassi di errore per l'ultimo periodo  $\sigma_{r3}$ , in considerazione del fatto che alla data della selezione del campione del terzo step i controlli relativi ai primi due periodi non erano ancora terminati, questa Autorità di Audit sulla base del proprio giudizio professionale, ha deciso di continuare ad utilizzare i valori stimati, già impiegati per il calcolo della dimensione del campione dei periodi precedenti, secondo quanto già motivato per il 2° step e pari a 0,002313;

- per TE e AE si ritengono valide le conclusioni adottate nel campionamento del primo e del secondo step e cioè 2% per TE e 1% per AE.

In base a quanto sopra specificato in merito ai vari parametri da utilizzare, dall'applicazione della formula per la rideterminazione della dimensione del campione per l'ultima fase risulta:

$$n_3 = \frac{(1,282 \times 977.926,14 \times 0,002313)^2}{(1.178.502,85 - 589.251,42)^2 - 1,282^2 \times \frac{39.178.261,94^2}{16} \times 0,002313^2 - 1,282^2 \times \frac{18.768.954,33^2}{8} \times 0,002313^2} = 1$$

Dalla formula emerge che il numero di progetti da selezionare per la terza ed ultima fase  $n_3$  è pari a  $n \cdot 1$  unità, pertanto la dimensione totale del campione non necessita di revisioni; rimane valida la quantità complessiva di 30 unità di cui 16 estratte nella prima fase, 8 nella seconda e 6 da selezionare nell'ultima:

<b>n</b>	<b>operazioni</b>
$n_1$	16
$n_2$	8
$n_3$	6
<b><math>n_{1+2+3}</math></b>	<b>30</b>

Relativamente ad una possibile stratificazione, si fa presente che la popolazione  $BV_3$  risulta costituita da due tipologie di intervento (Acquisto beni e servizi e Concessione di incentivi ad unità produttive) che sono già state oggetto di controllo nel corso dei periodi contabili precedenti e campionate anche nei due step del periodo contabile in esame; in nessuna di tali tipologie sono emersi particolari fattori di rischio, per cui non si è ritenuto necessario stratificare la popolazione; si specifica inoltre che all'interno della spesa certificata nella DFPI n.5 non sono presenti incrementi nelle operazioni connesse con gli Strumenti finanziari (SF) già campionate nei precedenti periodi o nel primo step dello stesso periodo (ID 14765, ID 15989 e ID 17098).

Le successive fasi del campionamento sono state:

- quantificazione dell'intervallo di campionamento, dividendo la spesa complessiva del terzo periodo per il numero di progetti da estrarre  $BV_3/n_3$  e cioè  $977.926,14/6 = 162.987,69$  (1° passo di campionamento);

- individuazione di eventuali operazioni *high value*, con spesa superiore al valore del *cut-off*, determinato dal rapporto  $BV_3/n_3$  il cui controllo va condotto al 100%: è presente un solo progetto *high value* ID 17152 di € 352.221,34;

- rideterminazione del *cut-off* all'interno della popolazione una volta dedotto il progetto *high value*, da controllare a prescindere dall'estrazione e quindi da togliere dalla popolazione:

$$BV_{3s} = 977.926,44 - 352.221,34 = 625.704,80;$$

$$n_{3s} = 6 - 1 = 5;$$

$$BV_{3s} : n_{3s} = 625.704,80/5 = 125.140,96 \text{ (2° passo di campionamento).}$$

Non sono presenti ulteriori progetti *high value*;

- estrapolazione delle 5 operazioni attraverso la selezione con probabilità proporzionali alla spesa; si specifica che per la selezione delle operazioni da campionare è stato utilizzato il software MyAudit, implementato dall'IGRUE utilizzando la funzione del campionamento con metodo statistico Mus Standard multi-periodo;

- numero di **progetti estratti per il terzo ed ultimo periodo pari a 5+1 high value (pari a € 330.524,47 + 352.221,34)**, per un totale spesa campionata di **€ 682.745,81**, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 69,82% della spesa pubblica totale certificata a luglio 2019, terza fase del campionamento multi-periodo per il periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019.

All'interno del campione sono presenti operazioni appartenenti alle due tipologie di intervento "Acquisto di beni e servizi" e "Concessione di incentivi ad unità produttive", per cui è possibile concludere che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione certificata.

Al termine del 5° periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019, la popolazione complessiva e la spesa campionata sono così composte:

DPI	Popolazione per campione		Campione	
	spesa	progetti	spesa	progetti
3 <sup>a</sup> DPI dicembre 2018	39.178.261,94	228	22.031.391,10	16
4 <sup>a</sup> DPI maggio 2019	18.768.954,33	206	2.524.492,27	8
5 <sup>a</sup> DFPI luglio 2019	977.926,14	12	682.745,81	6
<b>Totale</b>	<b>58.925.142,41</b>	<b>446</b>	<b>25.238.629,18</b>	<b>30</b>

Si specifica inoltre che la spesa certificata corrisponde alla spesa certificata pubblica, non essendo presente spesa privata certificata.

Si comunica inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-002-04, che tutte le unità di campionamento relative agli Strumenti finanziari sono state incluse nel campione (ID 14765, ID 15989 e ID 17098) ed inoltre per le operazioni ID 15989 e ID 17098 gli importi certificati sono relativi a pagamenti anticipati agli Strumenti finanziari (avvio del fondo, prima tranche del 25%) mentre per l'operazione ID 14765 l'importo certificato è relativo all'attuazione del fondo (seconda e terza tranche, ciascuna del 25%).



Si riporta di seguito l'elenco dei progetti campionati:

nr.	step	ID	codice locale	CUP	asse	tipologia	spesa campionata	high value
1	1°	10608	MA;5;10608	B23D17001000007	3	Concessione incentivi unità prod.	15.000,00	
2	1°	11776	MA;5;11776	B63G16000660007	3	Concessione incentivi unità prod.	34.514,31	
3	1°	13368	MA;5;13368	B95F18000200007	1	Concessione incentivi unità prod.	145.000,00	
4	1°	13537	MA;5;13537	B78C15000390007	1	Concessione incentivi unità prod.	580.922,23	
5	1°	14611	MA;5;14611	B39F18000370007	4	Acquisizione di beni e servizi	1.660.500,00	
6	1°	14765	MA;5;14765	B39D15002680009	4	Strumenti finanziari	8.213.916,66	X
7	1°	14922	MA;5;14922	E79J16000330006	6	Realizzazione lavori pubblici	600.000,00	
8	1°	15024	MA;5;15024	B39I17000350009	6	Acquisizione di beni e servizi	160.500,01	
9	1°	15029	MA;5;15029	B39F18000380007	4	Acquisizione di beni e servizi	1.752.300,01	
10	1°	15041	MA;5;15041	J66D18000000002	6	Realizzazione lavori pubblici	149.957,93	
11	1°	15989	MA;5;15989	B31B18000750009	3	Strumenti finanziari	3.750.000,00	X
12	1°	16315	MA;5;16315	I48C18000110002	6	Realizzazione lavori pubblici	86.695,93	
13	1°	16412	MA;5;16412	G21B16000120006	6	Realizzazione lavori pubblici	4.275,34	
14	1°	16786	MA;5;16786	D17B16000110008	5	Realizzazione lavori pubblici	2.500.000,00	X
15	1°	16984	MA;5;16984	B39E17000040009	7	Acquisizione di beni e servizi	127.808,68	
16	1°	17098	MA;5;17098	B31B18000750009	8	Strumenti finanziari	2.250.000,00	X
17	2°	11811	MA;5;11811	B36G16000130007	3	Concessione incentivi unità prod.	150.000,00	
18	2°	11194	MA;5;11194	B86G17000340007	3	Concessione incentivi unità prod.	15.000,00	
19	2°	13362	MA;5;13362	B32C18000020007	8	Concessione incentivi unità prod.	93.429,00	
20	2°	13545	MA;5;13545	B98C15000370007	1	Concessione incentivi unità prod.	561.031,61	
21	2°	14611	MA;5;14611	B39F18000370007	4	Acquisizione di beni e servizi	792.000,00	
22	2°	15029	MA;5;15029	B39F18000380007	4	Acquisizione di beni e servizi	689.710,66	
23	2°	17619	MA;5;17619	B39F18000420007	8	Acquisizione di beni e servizi	175.131,00	
24	2°	17864	MA;5;17864	B39F18000860009	8	Acquisizione di beni e servizi	48.190,00	
25	3°	12534	MA;5;12534	B39G17000690009	7	Acquisizione di beni e servizi	80.481,57	
26	3°	13778	MA;5;13778	B32B18010550007	8	Concessione incentivi unità prod.	47.145,00	
27	3°	17033	MA;5;17033	B39G17000690009	7	Acquisizione di beni e servizi	70.466,90	
28	3°	17152	MA;5;17152	B37H18008970009	2	Acquisizione di beni e servizi	352.221,34	X
29	3°	17988	MA;5;17988	B49F18000010009	6	Acquisizione di beni e servizi	42.151,00	
30	3°	18084	MA;5;18084	B39H18000710009	6	Acquisizione di beni e servizi	90.280,00	
<b>Totale</b>							<b>25.238.629,18</b>	

L'AdA ritiene che il campione selezionato sia rappresentativo della popolazione dalla quale è stato  
27/02/2020



estratto e consente di elaborare un parere di audit valido in conformità all'art.127.5 del Reg.(UE) 1303/2013. Sono infatti presenti tutti gli 8 assi e tutte le tipologie di operazioni, comprese le tre unità relative agli Strumenti di ingegneria finanziaria.

Si fa presente infine che nell'ottica della collaborazione con l'IGRUE, individuato quale Organismo di Coordinamento nazionale delle AdA, ai sensi dell'art.128.2 del Reg.(UE) 1303/2013 in base all'Accordo di Partenariato per l'Italia, allo stesso sono stati trasmessi i verbali di campionamento di ogni step. Inoltre tutta la documentazione è stata caricata sul portale CIRCABC della Commissione Europea.

#### **Applicazione dell'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 - proporzionalità dei controlli:**

per ciascuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato, è stato verificato quanto previsto dall'art.148.1 del Reg.(UE) 1303/2013 sulla proporzionalità dei controlli, come di seguito descritto:

- 1° step

prima di procedere alla selezione delle operazioni del 1° step è stato esaminato se alcuni dei progetti campionati per i periodi contabili precedenti (3° periodo 2016/2017 e 4° periodo 2017/2018) fossero presenti nella popolazione del periodo corrente 2018/2019 riscontrando tale situazione per 10 operazioni (ID 10439, ID 11592, ID 11756, ID 12237, ID 13522, ID 13532, ID 13537, ID 13543, ID 13584 e ID 14765) delle quali tre (ID 11592, ID 11756 e ID 13584) con importo della spesa totale ammissibile non superiore alla soglia di 400.000,00 euro e quindi rientranti nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che le tre operazioni erano già state sottoposte ad un audit nel precedente periodo contabile 2017/2018, non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione erano presenti solo tre operazioni soggette alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escludere le operazioni, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Le restanti sette operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; appurato che non ci sono stati controlli da parte della CE nel periodo contabile 2018/2019 su questi sette progetti, gli stessi possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non è stato necessario escluderli dalla popolazione utilizzata per il campionamento.

Nell'ambito dell'estrazione, nessuna delle tre operazioni soggette alle condizioni dell'art.148.1 (ID 11592, ID 11756 e ID 13584) sono state selezionate per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione, mentre sono state campionate le operazioni ID 13537 e l'*high value* ID 14765, già controllate nel periodo contabile precedente, ma per via delle dimensioni della spesa superiore alla soglia di € 400.000,00 entrambe sono soggette ad ulteriore verifica nel periodo

contabile in esame.

Si riporta di seguito la tabella con indicazione degli importi relativi ai dieci progetti sopra specificati con la spesa totale ammissibile, la spesa totale pubblica e la quota totale FESR, la spesa campionata ed il periodo contabile del precedente campione:

ID	Spesa totale ammissibile	Contributo concesso	Quota FESR 50%	Spesa pubblica campionata	Periodo contabile del precedente campione
10439	1.665.980,65	847.889,63	423.944,82	94.128,91	4° periodo_2 RAC 2019
11592	210.000,00	199.500,00	99.750,00	39.477,51	4° periodo_2 RAC 2019
11756	199.878,79	99.939,00	49.969,50	59.668,96	4° periodo_2 RAC 2019
12237	553.123,60	553.123,60	276.561,80	192.625,30	3° periodo RAC 2018
				137.589,49	4° periodo_1 RAC 2019
13522	2.498.522,95	1.219.225,82	609.612,91	548.008,05	4° periodo_2 RAC 2019
13532	2.100.000,00	1.052.000,00	526.000,00	282.400,00	4° periodo_2 RAC 2019
13537	2.184.775,73	1.134.096,54	567.048,27	535.065,83	4° periodo_2 RAC 2019
13543	2.245.737,58	1.067.544,19	533.772,10	381.406,89	4° periodo_2 RAC 2019
13584	400.000,00	180.000,00	90.000,00	119.869,52	4° periodo_2 RAC 2019
14765	16.427.998,66	16.427.998,66	8.213.999,33	4.107.082,33	4° periodo_2 RAC 2019

- 2° step

anche per la seconda fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione, riscontrando che all'interno di BV<sub>2</sub> sono presenti n.6 operazioni già risultanti nei precedenti campionamenti (ID 11592, ID 12276, ID 13545, ID 13578, ID 14611 e ID 15029) delle quali due (ID 11592 e ID 12276) con importo della spesa totale ammissibile non superiore alla soglia di 400.000,00 euro e quindi rientranti nella casistica secondo la quale non sono soggette a più di un audit prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata; visto che le due operazioni erano già state sottoposte ad un audit nei precedenti periodi contabili 2016/2017 e 2017/2018, non vanno ulteriormente controllate per cui possono essere escluse dalla popolazione oppure sostituite in caso di estrazione. In base al proprio giudizio professionale, considerato che all'interno della popolazione erano presenti solo due operazioni soggette alle condizioni dell'art.148.1, l'AdA ha deciso di non escludere le operazioni, applicando la procedura della sostituzione in caso di eventuale estrazione.

Le restanti quattro operazioni con spesa totale ammissibile superiore alla soglia di 400.000,00 euro invece non sono soggette a più di un audit per periodo contabile, prima della presentazione dei bilanci in cui sono incluse le spese finali dell'operazione completata: due di esse (ID 13545 e ID 13578) sono state campionate nel 4° periodo contabile, mentre le altre due (ID 14611 e ID 15029) sono state campionate nel 1° step del 5° periodo contabile, ma come riportato nella nota EGESIF 16-0014-01 al paragrafo 7.10.1, in caso di campionamento multi-periodo, “...la sostituzione o l'esclusione delle operazioni non sono applicabili poiché si ha un unico audit le cui attività sono distribuite in momenti diversi riferiti allo stesso anno”; pertanto tutte le quattro operazioni possono essere oggetto di ulteriori verifiche da parte dell'AdA nel periodo contabile in questione e di conseguenza non vanno escluse dalla popolazione da cui campionare.

Considerato inoltre che alla data del secondo step del campionamento non risultavano controlli da parte della CE, non è stato necessario effettuare esclusioni o eventuali successive sostituzioni per le operazioni sopra evidenziate, specificando che i due progetti soggetti alle condizioni dell'art.148.1 (ID 11592 e ID 12276) non sono stati selezionati, per cui non è stato necessario applicare la procedura della sostituzione, mentre sono state campionate le operazioni ID 13545, ID 14611 e ID 15029, già selezionate nel periodo contabile precedente o nella prima fase del 5° periodo contabile, ma per via delle dimensioni della spesa superiore alla soglia di € 400.000,00 tutte soggette ad ulteriori verifiche nel periodo contabile in esame e di conseguenza da non sostituire.

Si riporta di seguito la tabella con il dettaglio dei progetti sopra indicati:

ID	Spesa totale ammissibile	Contributo concesso	Quota FESR 50%	Spesa pubblica campionata	Periodo contabile del precedente campione
11592	210.000,00	199.500,00	99.750,00	39.477,51	4° periodo_2 RAC 2019
12276	70.583,10	70.583,10	35.291,55	14.058,76	3° periodo - RAC 2018
13545	1.859.129,21	964.565,33	482.282,67	403.533,72	4° periodo_2 RAC 2019
13578	576.000,00	259.200,00	129.600,00	82.974,24	4° periodo_2 RAC 2019
14611	3.690.000,00	1.845.000,00	922.500,00	1.660.500,00	5° periodo_1 RAC 2019
15029	3.894.000,00	1.947.000,00	973.500,00	1.752.300,01	5° periodo_1 RAC 2019

- 3° step

infine, anche per l'ultima fase, prima dell'estrazione è stata esaminata la composizione della popolazione BV<sub>3</sub>, riscontrando che non sono presenti operazioni già campionate per la Programmazione 2014/2020 nei precedenti periodi contabili (3° periodo contabile 2016/2017 o 4° periodo contabile 2017/2018) o per i primi due step del 5° periodo contabile 2018/2019, per cui non è stato necessario effettuare esclusioni/sostituzioni ai sensi dell'art.148.1.

### 5.4 Riconciliazione delle Spese

Per quanto riguarda la Riconciliazione delle spese per ognuna delle tre fasi del campionamento multi-periodo adottato nel 5° periodo contabile 01/07/2018-30/07/2019, si è proceduto all'esame dei dati come di seguito descritto:

- nel primo step la popolazione dalla quale è stato estratto il campione (pari a € 39.178.261,94) corrisponde esattamente al totale spesa certificato nella domanda di pagamento intermedio n.3 presentata al 21/12/2018, comprensiva delle spese certificate sia con la domanda di pagamento n.1 del 19/09/2018 sia con la domanda di pagamento intermedio n.2 del 14/11/2018; tra le domande di pagamento intermedio infatti sono avvenuti solo incrementi di spesa, in particolare di € 14.172.594,25 tra la DPI n.2 e la DPI n.1 e di € 14.802.418,03 tra la DPI n.3 e la DPI n.2, come di seguito riassunto:

DPI	spesa cumulata	incremento tra DPI	progetti cumulati	di cui incrementati	di cui invariati	di cui nuovi
n.1	10.203.249,66	---	38	0	0	38
n.2	24.375.843,91	14.172.594,25	123	3	35	85
n.3	39.178.261,94	14.802.418,03	228	2	121	105

Inoltre non sono presenti rettifiche finanziarie tali da generare unità di campionamento negative:

1° step

DPI n.3 del 21/12/2018 (A)	€ 39.178.261,94
DPI al ----- (B)	-
Incremento netto (C = A-B)	€ 39.178.261,94
Popolazione per campionamento (D)	€ 39.178.261,94
Differenza (E = D-C)	-
Importi negativi (F)	-
Differenza (G = F-E)	-

- nel secondo step tra la spesa da utilizzare per il campionamento (pari a € 18.768.954,33) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio effettuate (pari a € 14.668.806,54) intercorre la differenza di 4.100.147,79 dovuta a rettifiche su cinque progetti (ID 10153, ID 14562, ID 14611, ID 14843 e ID 15029) a seguito di correzioni da parte dell'AdG e della stessa Struttura responsabile degli interventi:

2° step

DPI n.4 del 03/06/2019 (A)	€ 53.847.068,48
DPI n.3 del 21/12/2018 (B)	€ 39.178.261,94
Incremento netto (C = A-B)	€ 14.668.806,54
Popolazione per campionamento (D)	€ 18.768.954,33
Differenza (E = D-C)	€ 4.100.147,79
Importi negativi (F)	€ 4.100.147,79
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

- nel terzo step infine tra la spesa da utilizzare per il campionamento (977.926,14) e l'incremento netto tra le due domande di pagamento intermedio presentate (857.527,20) intercorre la differenza di 120.398,94 dovuta ad una rettifica effettuata dalla stessa AdG per decertificazione della spesa sul progetto ID 15216:

3° step

DFPI n.5 del 25/07/2019 (A)	€ 54.704.595,68
DPI n.4 del 03/06/2019 (B)	€ 53.847.068,48
Incremento netto (C = A-B)	€ 857.527,20
Popolazione per campionamento (D)	€ 977.926,14
Differenza (E = D-C)	€ 120.398,94
Importi negativi (F)	€ 120.398,94
Differenza (G = F-E)	---

Complessivamente la spesa certificata nel periodo contabile dal 01/07/2018 al 30/06/2019, tramite cinque domande di pagamento intermedio, è pari a € 54.704.595,68 costituita da n.428 progetti, mentre la spesa utilizzata per il campionamento è pari a € 58.925.142,41 con una differenza di € 4.220.546,73, come di seguito riassunto, specificando che nella sottostante tabella sono state indicate anche la DPI n.1 e la DPI n.2 i cui valori al fine del campionamento sono cumulati con quelli della DPI n.3:

DPI	Numero progetti cumulati	Spesa cumulata	Incremento netto	Delta per campione	Differenza
1 <sup>a</sup> DPI - 19/09/2018	38	10.203.249,66	10.203.249,66	---	---
2 <sup>a</sup> DPI - 14/11/2018	123	24.375.843,91	24.375.843,91	---	---
3 <sup>a</sup> DPI - 21/12/2018	228	39.178.261,94	39.178.261,94	39.178.261,94	---
4 <sup>a</sup> DPI - 03/06/2019	418	53.847.068,48	14.668.806,54	18.768.954,33	-4.100.147,79
5 <sup>a</sup> DFPI - 25/07/2019	428	54.704.595,68	857.527,20	977.926,14	-120.398,94
<b>Totale</b>			<b>54.704.595,68</b>	<b>58.925.142,41</b>	<b>-4.220.546,73</b>

Mentre a livello di progetti ai fini del campionamento la situazione è la seguente:

DPI	Totale progetti cumulati in DP	Progetti positivi per campione	Progetti negativi
3 <sup>a</sup> DPI	228	228	0
4 <sup>a</sup> DPI	418	206	5
5 <sup>a</sup> DFPI	428	12	1
<b>Totale</b>		<b>446</b>	<b>6</b>

### 5.5 Campionamento unità negative

Come evidenziato nelle tabelle del paragrafo precedente, nel corso del periodo contabile 01/07/2018-30/06/2019 sono state trasmesse n.5 domande di pagamento intermedio, di cui l'ultima finale entro il 31/07/2019 e complessivamente sono presenti sei unità negative di cui cinque riscontrate nella DPI n.4 (ID 10153, ID 14562, ID 14611, ID 14843 e ID 15029) ed una riscontrata nella DFPI n.5 (ID 15216).

Come previsto dal Reg.(UE) 480/2014 art.28.7 si conferma che le sei unità negative sono state trattate come una popolazione separata e tutte sono state oggetto di controllo da parte dell'AdA; si specifica infatti che trattandosi di sole sei unità, non è stato effettuato un campionamento come consentito dalle linee guida EGESIF, ma tutte le sei operazioni sono state controllate e di seguito si descrive il lavoro eseguito: in particolare è stata effettuata l'analisi degli importi negativi, cioè delle rettifiche rispetto alla certificazione precedente, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

Si attesta che le procedure seguite dal SiGeCo sono regolari e si conferma che tutti gli importi negativi sono stati registrati nel sistema di contabilità dell'AdG con funzioni di certificazione e nel caso in cui si tratta di irregolarità e non di semplice correzione contabile, gli stessi sono stati iscritti nell'Appendice 2 dei Conti.

Per maggior dettaglio si evidenzia che:

- il progetto ID 10153 dell'Asse 3 ha avuto una variazione negativa di € 1.097,78 con la DPI n.4 di giugno 2019; la correzione effettuata è dovuta al fatto che la Struttura di attuazione dell'intervento, a seguito di approfondimenti istruttori, ha riscontrato che il beneficiario aveva inserito una fattura nella voce "Impianti e macchinari" invece che nella voce "Spese di consulenza" eccedendo così il tetto massimo consentito per tale voce; di conseguenza con DDPF n.373 dell'11/09/2018 è stata deliberata la revoca parziale del contributo di € 1.097,78 nei confronti del beneficiario Mec System; la correzione è stata inserita nei sistemi contabili dell'AdG/AdC ed iscritta nell'Appendice 2 dei Conti, trattandosi di una irregolarità;

- per quanto riguarda i progetti ID 14562, ID 14611, ID 14843 e ID 15029 tutti dell'Asse 4 si tratta di una variazione negativa effettuata al 100% con la DPI n.4 di giugno 2019 sugli importi certificati per un totale di € 4.099.050,01; la correzione è dovuta al fatto che con nota ID 16876266 del 23/05/2019 la Struttura responsabile dell'attuazione ha segnalato all'AdG per i progetti in questione che *"...per un mero errore materiale, concausato dalla particolare tipologia, sia dell'intervento che dei beneficiari che dalla profilatura del bando nel sistema di rendicontazione, sono stati rendicontati gli importi derivanti dall'istruttoria delle polizze fidejussorie stipulate dai beneficiari, in luogo delle spese effettivamente da questi sostenute"*; pertanto tutti i quattro progetti sono stati corretti dalla certificazione, tramite ritiro, con la domanda di pagamento intermedio n.4 di giugno 2019;

- infine il progetto ID 15216 dell'Asse 2 ha avuto una variazione negativa di € 120.398,94 con la DFPI n.5 di luglio 2019; si tratta di una rettifica apportata dall'AdG/AdC relativamente all'ammontare dell'iva sulla prima fattura del progetto Banda Ultra Larga (BUL) inizialmente certificata per tale progetto, ma ritenuta successivamente non ammissibile come da nota della Commissione Europea ref. Ares(2019) 3205871 del 15/05/2019.

La successiva tabella riassume quanto descritto sopra:

ID	Asse	DPI n.3 dic. 2018	DPI n.4 giugno 2019	DFPI n.5 luglio 2019	Negativo
10153	3	118.306,50	117.208,72	117.208,72	1.097,78
14562	4	567.000,00	---	329.945,34	567.000,00
14611	4	1.660.500,00	---	792.000,00	1.660.500,00
14843	4	119.250,00	---	---	119.250,00
15029	4	1.752.300,01	---	689.710,66	1.752.300,01
15216	2	1.218.483,52	1.218.483,52	1.098.084,58	120.398,94
<b>Totale</b>					<b>4.220.546,73</b>

Si segnala inoltre che i progetti ID 14611 e ID 15029 sono stati selezionati nel 1° step, riferito alla DPI n.3 di dicembre 2018, mentre poi sono stati rettificati al 100% con la successiva DPI n.4 di giugno 2019, per cui quando l'AdA ha effettuato il controllo (come da verbali chiusi in data 12/11/2019, rispettivamente ID 1371225 del 18/11/2019 e ID 1371261 del 18/11/2019) le spese erano già state corrette dall'AdG/AdC anche se dopo l'estrazione del campione.

Nella successiva sezione 5.7 sull'Esame degli errori alla quale si rimanda, si riportano le spiegazioni circa l'esito del controllo dell'AdA sulle due operazioni.

### 5.6 Campionamento non Statistico

Non pertinente, visto che per il periodo contabile in questione è stato utilizzato il metodo di campionamento statistico, come descritto nei paragrafi precedenti.

### 5.7 Principali risultati degli Audit delle operazioni

Nel corso degli audit espletati sono state controllate tutte le 30 operazioni estratte per una spesa totale di € 25.238.629,18 verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014, come modificato dal Reg.(UE) 886/2019; tutti i controlli sono terminati e sono stati predisposti i relativi verbali definitivi; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati. Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni



certificate nel periodo contabile in questione (acquisizione di beni/servizi, concessione di contributi e realizzazione lavori pubblici) compresi i tre progetti relativi agli Strumenti finanziari (SF) (ID 14765, ID 15989 e ID 17098) i cui controlli hanno riguardato, nel caso dei progetti ID 15989 e ID 17098, l'avvio del fondo e quindi la prima tranche del 25% sulla dotazione complessiva, mentre per il progetto ID 14795, l'attuazione del fondo e quindi la seconda e la terza tranche ciascuna del 25% sulla dotazione complessiva.

Tutte le operazioni estratte sono state controllate al 100% della spesa e non sono stati effettuati sub-campionamenti per la verifica dei progetti selezionati.

### Esame degli errori

Al termine dei controlli sono stati verificati i risultati ottenuti dall'attività di audit e sono emerse irregolarità con impatto finanziario in 4 unità campionate.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle irregolarità individuate sulle spese certificate, secondo la classificazione realizzata dal MEF nell'Allegato 18 del "Manuale delle procedure di audit - versione 6", segnalando che alla RAC è allegato il file in formato Excel "Tabella irregolarità FESR-RAC 2020":

step	ID	tipologia	spesa certificata	spesa errata	%	h.v.	tipo di irregolarità	ref.
1°	10608	concessione incentivi unità produttive	15.000,00	-	0,00%		---	
1°	11776	concessione incentivi unità produttive	34.514,31	-	0,00%		---	
1°	13368	concessione incentivi unità produttive	145.000,00	-	0,00%		---	
1°	13537	concessione incentivi unità produttive	580.922,23	-	0,00%		---	
1°	14611	acquisizione di beni e servizi	1.660.500,00	1.660.500,00	100,00%		Altre spese non ammissibili	8.9
1°	14765	strumenti finanziari	8.213.916,66	-	0,00%	X	---	
1°	14922	realizzazione lavori pubblici	600.000,00	-	0,00%		---	
1°	15024	acquisizione di beni e servizi	160.500,01	-	0,00%		---	
1°	15029	acquisizione di beni e servizi	1.752.300,01	1.752.300,01	100,00%		Altre spese non ammissibili	8.9
1°	15041	realizzazione lavori pubblici	149.957,93	-	0,00%		---	
1°	15989	strumenti finanziari	3.750.000,00	-	0,00%	X	---	
1°	16315	realizzazione lavori pubblici	86.695,93	1.213,31	1,40%		Altre spese non ammissibili	8.9
1°	16412	realizzazione lavori pubblici	4.275,34	-	0,00%		---	

1°	16786	realizzazione lavori pubblici	2.500.000,00	-	0,00%	X		
1°	16984	acquisizione di beni e servizi	127.808,68	-	0,00%		---	
1°	17098	strumenti finanziari	2.250.000,00	-	0,00%	X	---	
2°	11194	concessione incentivi unità produttive	15.000,00	-	0,00%			
2°	11811	concessione incentivi unità produttive	150.000,00	-	0,00%		---	
2°	13362	concessione incentivi unità produttive	93.429,00	-	0,00%			
2°	13545	concessione incentivi unità produttive	561.031,61	-	0,00%		---	
2°	14611	acquisizione di beni e servizi	792.000,00	-	0,00%			
2°	15029	acquisizione di beni e servizi	689.710,66	15.750,00	2,28%		Altre spese non ammissibili	8.9
2°	17619	acquisizione di beni e servizi	175.131,00	-	0,00%			
2°	17864	acquisizione di beni e servizi	48.190,00	-	0,00%			
3°	12534	acquisizione di beni e servizi	80.481,57	-	0,00%		---	
3°	13778	concessione incentivi unità produttive	47.145,00	-	0,00%		---	
3°	17033	acquisizione di beni e servizi	70.466,90	-	0,00%		---	
3°	17152	acquisizione di beni e servizi	352.221,34	-	0,00%	X	---	
3°	17988	acquisizione di beni e servizi	42.151,00	-	0,00%		---	
3°	18084	acquisizione di beni e servizi	90.280,00	-	0,00%		---	
<b>Totale</b>			<b>25.238.629,18</b>	<b>3.429.763,32</b>	<b>13,59%</b>			

Nel rispetto delle Linee Guida della Commissione sul campionamento e sul trattamento degli errori (EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 ed EGESIF 15-0002-04 del 19/12/2018) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo.

Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti.

I quattro casi accertati sono relativi alle seguenti situazioni:

- per il progetto **ID 16315** Realizzazione lavori pubblici si tratta di una spesa irregolare (di € 1.213,31 pari all'1,40% dell'importo campionato di € 86.695,93) dovuta ad una spesa non sostenuta ed interamente quietanzata al momento della rendicontazione (Tipo d'irregolarità "Altre spese non

ammissibili” ref. 8.9);

- per i progetti **ID 14611 e ID 15029** Acquisizione di beni e servizi riferiti al 1° step, come già evidenziato al paragrafo 5.5 sulle unità negative, si tratta di due operazioni il cui controllo si è chiuso con esito negativo e spesa irregolare al 100% a causa di errori riscontrati dalla stessa struttura di attuazione prima ancora dell’inizio delle verifiche da parte dell’AdA; con nota ID 16876266 del 23/05/2019 la struttura di attuazione ha infatti segnalato all’AdG che a seguito di approfondimenti collegati all’implementazione della spesa nella piattaforma informatica SIGEF, è emerso che per i progetti suddetti “...per un mero errore materiale, concausato dalla particolare tipologia, sia dell’intervento che dei beneficiari che dalla profilatura del bando nel sistema di rendicontazione, sono stati rendicontati gli importi derivanti dall’istruttoria delle polizze fidejussorie stipulate dai beneficiari, in luogo delle spese effettivamente da questi sostenute”.

A seguito di tale segnalazione, l’AdG/AdC ha provveduto a decertificare gli importi riferiti ai due progetti dalla DPI n.4 di giugno 2019; visto però che le due operazioni erano già state campionate nel primo step, l’AdA ha dovuto comunque effettuare su entrambe il relativo controllo che si è chiuso con esito negativo e verbali del 12/11/2019, rispettivamente verbale prot. n.1371225 del 18/11/2019 per il progetto ID 14611 e verbale prot. n.1371261 del 18/11/2019 per il progetto ID 15029 (quindi spesa irregolare al 100% e Tipo d’irregolarità “Altre spese non ammissibili” ref. 8.9). Il progetto **ID 15029** è stato selezionato anche nel 2° step ed in questo caso l’irregolarità riscontrata (di € 15.750,00 pari al 2,28% dell’importo campionato di € 689.710,66) è dovuta ad una fattura che non è risultata interamente pagata alla data di presentazione della rendicontazione del SAL, ma con bonifici posteriori a tale data (Tipo d’irregolarità “Altre spese non ammissibili” ref. 8.9).

Inoltre si precisa che il controllo su quattordici progetti è stato chiuso con esito “parzialmente positivo” in quanto, sebbene non siano state riscontrate irregolarità con impatto finanziario sulle spese certificate e campionate oggetto dell’audit, nei rispettivi verbali sono state riportate alcune osservazioni/raccomandazioni come di seguito indicato:

- per i progetti **ID 13537 e ID 13545** Concessione di incentivi ad unità produttive è stato suggerito alle strutture di attuazione di prestare maggiore attenzione nelle procedure adottate compresa la predisposizione/redazione della documentazione, tra cui gli atti di liquidazione;

- per il progetto **ID 15041** Realizzazione lavori pubblici si tratta di una raccomandazione nei confronti della struttura responsabile di verificare con maggior attenzione le liquidazioni a favore dei beneficiari in quanto nel caso specifico sono stati liquidati in più € 9,00 al beneficiario; si sottolinea ad ogni modo che, trattandosi di un ammontare inferiore ai 12,00 euro, in base alla L.R. n.31/2001 art.42 l’importo non deve essere recuperato;

- per i progetti **ID 12534, ID 14611, ID 15024, ID 17033, ID 17152, ID 17619, ID 17864 e ID 18084** Acquisizione beni e servizi si tratta di alcune osservazioni e relativi suggerimenti rivolti alle strutture di attuazione al fine di prestare maggiore attenzione nelle procedure adottate, compresa la predisposizione/redazione della documentazione o il rispetto della tempistica concordata;

- per il progetto **ID 14765** relativo agli Strumenti Finanziari (SF) sono state impartite alcune

raccomandazioni all'AdG, tra cui di provvedere all'aggiornamento e al completamento del fascicolo di progetto, di modificare la sezione del MAPO con le informazioni sulla gestione e attuazione del FEM e di ultimare l'adattamento della griglia di indicatori di monitoraggio nel sistema informativo, mentre al soggetto gestore è stato richiesto di rivedere la pagina web dedicata al FEM con inserimento del logo UE;

- infine per i progetti **ID 15989** e **ID 17098** relativi agli Strumenti finanziari (SF) sono state impartite all'AdG varie raccomandazioni rivolte all'adeguamento delle procedure adottate ed in particolare all'eliminazione integrale degli importi previsti per il rimborso dei costi di gestione al soggetto gestore, modificando di conseguenza l'Accordo di finanziamento nelle parti inerenti il rimborso di tali costi; visto che, nel periodo contabile in esame, detti importi non sono stati certificati, le difformità riscontrate non hanno impatto finanziario ai fini dell'audit, ad ogni modo per regolarità contabile è stato raccomandato di apportare le dovute correzioni prima dell'erogazione della prossima tranche di contributo e in ogni caso entro sei mesi dal verbale definitivo.

Al termine dei controlli è possibile concludere che, a parte le irregolarità riscontrate sui due progetti ID 14611 e ID 15029 (del 1° step) relativi ad errori materiali commessi da parte della struttura responsabile dell'attuazione nella procedura di istruttoria delle spese e che hanno comportato la decertificazione totale degli importi dopo il campionamento ma prima del controllo dell'AdA, le altre due irregolarità individuate sono relative ad errori nella rendicontazione dei progetti per somme abbastanza irrilevanti in termini di spesa (al massimo pari al 2,28% della spesa certificata).

È pertanto possibile concludere che gli errori riscontrati sono casuali.

L'errore complessivo rilevato, comprensivo dei due progetti ID 14611 e ID 15029-1° step, è uguale a **€ 3.429.763,32** corrispondente al 13,59% sul totale spesa campionata controllata di € 25.238.629,18 per il periodo contabile in esame.

Si specifica inoltre che nel corso dell'attività di audit del periodo in questione non sono emersi casi di frode o di sospetta frode.

In base ai risultati ottenuti dagli audit delle operazioni è pertanto possibile affermare che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma, in quanto, anche se per due progetti l'errore riscontrato è pari al 100% della spesa certificata, in realtà si tratta di difformità individuate dalla stessa struttura responsabile degli interventi e corrette dall'AdG/AdC tramite ritiri nella domanda di pagamento intermedio, prima della verifica da parte dell'AdA (anche se dopo la selezione del campione).

Infatti, sebbene inizialmente i due progetti sono stati certificati e pertanto sono compresi nella DPI n.3 di dicembre 2018 dalla quale sono stati campionati, in seguito la stessa struttura responsabile dell'attuazione si è resa conto dell'errore compiuto ed ha messo in atto le dovute misure correttive tramite la decertificazione della spesa, prima dell'intervento dell'AdA.

### 5.8 Rettifiche Finanziarie

Al completamento delle verifiche, l'AdA ha informato l'AdG, avente anche funzioni di certificazione, delle irregolarità riscontrate, fornendo la raccomandazione di detrarre le spese irregolari dai Conti, tranne che per i due progetti ID 14611 e ID 15029 del 1° step già corretti con la DPI n.4, e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari, dove necessario.

L'AdG con funzioni di certificazione ha perciò provveduto ad effettuare le dovute rettifiche finanziarie, tramite i Conti come ritiri, per i casi segnalati (ID 15029 del 2° step e ID 16315).

Per il progetto ID 16315 è stato attivato anche il procedimento di recupero nei confronti del beneficiario, mentre per gli altri progetti il recupero non è necessario essendo ancora in corso; ad ogni modo ai fini del bilancio comunitario visto che gli importi sono stati ritirati tramite la DPI o tramite i Conti, i relativi follow-up sono tutti chiusi inoltre non sono presenti importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

La seguente tabella riepiloga le rettifiche sulle irregolarità riscontrate:

ID	Spesa certificata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
14611	1.660.500,00	1.660.500,00	1.660.500,00	DPI n.4 giugno 2019	DPI 03/06/2019
15029_1	1.752.300,01	1.752.300,01	1.752.300,01	DPI n.4 giugno 2019	DPI 03/06/2019
16315	86.695,93	1.213,31	1.213,31	Ritiro (App. 1-8 Conti 2020)	Conti 2020
15029_2	689.710,66	15.750,00	15.750,00	Ritiro (App. 1-8 Conti 2020)	Conti 2020
<b>Totale</b>		<b>3.429.763,32</b>	<b>3.429.763,32</b>		

A seguito dei controlli dell'AdA, non sono state effettuate altre rettifiche finanziarie calcolate sulla base di un tasso forfettario o correzioni estrapolate.

### 5.9 Tasso d'errore

Secondo quanto stabilito dall'art.28.14 del Reg.(UE) 480/2014, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni, l'AdA calcola il tasso di errore totale (TET), corrispondente alla somma degli errori casuali estrapolati, più eventuali errori sistemici ed errori anomali non corretti, divisa per la

popolazione.

Come esplicitato nella precedente sezione 5.7, le quattro irregolarità con impatto finanziario sono di tipologia casuale pertanto, in linea con quanto previsto nella Strategia e nel Manuale ed applicando la metodologia indicata dalle Linee Guida della Commissione sul campionamento, si è proceduto alla loro proiezione sulla popolazione.

In riferimento ai due progetti negativi al 100% (ID 14611 e ID 15029 del 1° step) si precisa che entrambi sono stati ritirati dall'AdG/AdC prima del controllo dell'AdA, ma dopo la selezione del campione per cui in base alla linea guida EGESIF 15-0002-04 sul trattamento degli errori, paragrafo 2.2.1.3 "Irregolarità relative alle spese rettificate dopo che l'AdA ha selezionato il campione", le relative spese irregolari devono essere prese in considerazione nel calcolo del TET per cui vanno proiettate.

### **Proiezione dell'errore**

Ai fini della proiezione occorre valutare se l'importo dell'operazione irregolare è superiore o inferiore al relativo passo di campionamento; infatti per le operazioni di importo superiore al passo di campionamento, l'errore proiettato  $EE_e$  è esattamente uguale alla somma degli errori trovati in tali operazioni, secondo la formula:

$$EE_e = \sum_{i=1}^{n_1} E_{1i} + \sum_{i=1}^{n_2} E_{2i} + \sum_{i=1}^{n_3} E_{3i}$$

mentre per le operazioni di importo inferiore al passo di campionamento, l'errore proiettato è calcolato per ciascun periodo come somma del tasso di errore di ogni operazione moltiplicato per il passo di campionamento corrispondente e sommando tutti i valori ottenuti per ogni periodo, ottenendo così il valore  $EE_s$ , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \frac{BV_{s1}}{n_{s1}} \times \sum_{i=1}^{n_{s1}} \frac{E_{1i}}{BV_{1i}} + \frac{BV_{s2}}{n_{s2}} \times \sum_{i=1}^{n_{s2}} \frac{E_{2i}}{BV_{2i}} + \frac{BV_{s3}}{n_{s3}} \times \sum_{i=1}^{n_{s3}} \frac{E_{3i}}{BV_{3i}}$$

Nel corso dei controlli sono state riscontrate irregolarità nel primo e nel secondo step e nessuna di esse è relativa a progetti al di sopra del passo di campionamento: per cui  $EE_e = 0,00$ .

Per le altre operazioni i dati sono i seguenti:

1° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
14611	1.660.500,00	1.660.500,00	100%	1.872.028,77	1.872.028,77
15029	1.752.300,01	1.752.300,01	100%	1.872.028,77	1.872.028,77
16315	86.695,93	1.213,31	1,40%	1.872.028,77	26.199,05
<b>Totale</b>	<b>3.499.495,94</b>		<b>201,40%</b>	<b>1.872.028,77</b>	<b>3.770.256,59</b>

2° step

ID	spesa certificata (A)	spesa errata (B)	errore /spesa (C=B/A)	passo di campionamento (D)	errore casuale proiettato (Cx D)
15029	689.710,66	15.750,00	2,28%	2.346.119,29	53.575,19
<b>Totale</b>	<b>689.710,66</b>		<b>2,28%</b>	<b>2.346.119,29</b>	<b>53.575,19</b>

Quindi  $EE_s = 3.770.256,59 + 53.575,19 = 3.823.831,79$

Mentre l'errore proiettato  $EE = EE_e + EE_s = 0,00 + 3.823.831,79 = 3.823.831,79$  corrispondente al **6,49%** della popolazione totale certificata nel periodo di riferimento (pari a 58.925.142,41).

Non sono presenti errori sistemici o errori anomali non corretti.

### Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento multi-periodo è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\frac{BV_{1s}^2}{n_{1s}} \times s_{r1s}^2 + \frac{BV_{2s}^2}{n_{2s}} \times s_{r2s}^2 + \frac{BV_{3s}^2}{n_{3s}} \times s_{r3s}^2}$$

dove  $s_{rts}$  è la deviazione standard dei tassi di errore nel campione del gruppo di operazioni al di sotto del passo di campionamento per ciascun periodo, cioè

$$s_{rts}^2 = \frac{1}{n_{ts} - 1} \sum_{i=1}^{n_{ts}} (r_{ti} - \bar{r}_{ts})^2, t = 1,2,3 \text{ (varianza)}$$

con  $\bar{r}_{ts}$  uguale alla media semplice dei tassi di errore del gruppo di operazioni di ciascuno periodo del campione.



Dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi  $z$  pari a 1,282 è risultata una precisione di **3.232.451,88**.

### Valutazione

Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (ULE dato dalla somma EE + SE) per il confronto con il massimo errore tollerabile TE:

EE = **3.823.831,79** pari al 6,49% della popolazione

SE = **3.232.451,88**

ULE = EE + SE = **3.823.831,79 + 3.232.451,88 = 7.056.283,67**, pari all'11,97% della popolazione,

TE = 1.178.502,85, pari al 2% della popolazione

Al termine dei conteggi è pertanto risultato un tasso di errore elevato, causato essenzialmente dalla presenza dei due progetti (ID 14611 e ID 15029-1° step) con spesa negativa al 100%: l'AdA a titolo dimostrativo come esercizio contabile ha infatti provato a calcolare il tasso di errore senza i due progetti in questione e sono risultati sia un TET che un ULE assai più ridotti ed inferiori alla soglia del 2% pari rispettivamente a 0,14% il TET ed a 0,27% l'ULE.

Come già prima descritto entrambi i progetti sono stati decertificati dall'AdG/AdC a seguito della segnalazione della stessa struttura di attuazione, la quale in sede di implementazione della spesa nella piattaforma informatica SIGEF, si è accorta di aver commesso un mero errore materiale nella rendicontazione delle spese, inserendo gli importi derivanti dalle polizze fidejussorie invece delle spese effettivamente sostenute.

Il ritiro dei due progetti è avvenuto prima del controllo dell'AdA, ma dopo il campionamento, per cui, in base all'EGESIF 15-0002-04 sul Trattamento degli errori, paragrafo 2.2.1.3, le irregolarità relative a spese ritirate dopo che l'AdA ha selezionato il campione vanno comunque prese in considerazione nel calcolo del TET e pertanto l'AdA le ha conteggiate nel tasso di errore proiettato. Nello stesso tempo va evidenziato che la correzione apportata dall'AdG/AdC ha riguardato non solo i due progetti estratti, ma anche altre due operazioni del medesimo Intervento 14.1.1 (ID 14562 e ID 14843) per un totale di € 4.099.050,01, come anche descritto al paragrafo 5.5 sulle unità negative.

Si aggiunge inoltre che con la DPI n.4 sono stati certificati nell'Intervento 14.1.1 complessivamente 5 progetti, di cui 4 decertificati per le motivazioni sopra riportate, mentre il quinto (ID 14553) non ha dovuto subire correzioni, in quanto per questo progetto non è stato commesso da parte della struttura di attuazione l'errore di rendicontazione accaduto per gli altri 4, visto che sono state rendicontate spese sostenute e non polizze fidejussorie.

Pertanto visto che attraverso l'analisi effettuata è stato possibile identificare sia la natura che il tipo di errori che hanno portato ad un TET superiore al 2%, e visto che gli stessi errori sono stati corretti da parte dell'AdG/AdC interessando non solo i progetti selezionati, ma l'intero Intervento, l'AdA non ha ritenuto necessario svolgere del lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari, considerato che le azioni correttive realizzate hanno già interessato tutto l'Intervento; inoltre gli



errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica, e non sono stati individuati ulteriori fattori di rischio specifici.

Al fine di esprimere un giudizio sull'efficacia del Sistema di gestione e controllo, in base ai regolamenti comunitari è necessario determinare anche il tasso di errore totale residuo, come di seguito riportato.

**Calcolo del tasso di errore totale residuo**

Oltre al TET, l'AdA deve calcolare anche il tasso di errore totale residuo (TETR) corrispondente al tasso di errore totale previsto al netto delle rettifiche applicate in relazione agli errori individuati dall'AdA nel corso dei controlli sulle operazioni, tenendo conto dell'eventuale presenza di importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, che vanno rimossi dalla popolazione.

Nel periodo contabile in esame non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013, per cui ai fini del calcolo del tasso di errore residuo non è necessario procedere alla rimozione di detti importi dalla popolazione.

Per il periodo contabile in questione il tasso di errore totale residuo è pari a 0,62%, calcolato applicando le formule riportate nella nota EGESIF 15-0002-04, così come segue:

<b>Calcolo del tasso di errore totale residuo (TETR)</b>		
A	Popolazione dell'audit	58.925.142,41
B	Spese sottoposte ad audit	25.238.629,18
C	Errori nel campione	3.429.763,32
D	Tasso di errore totale (TET) dopo l'estrapolazione	6,49%
E <sub>1</sub>	Importi di cui all' art.137.2 (in corso di valutazione)	-
E <sub>2</sub>	Altri importi negativi dedotti dalla spese originariamente dichiarate nel periodo contabile	807.746,72
F=A-E <sub>1</sub> -E <sub>2</sub>	Popolazione senza valutazioni in corso	58.117.395,69
G=DxF	Importo a rischio	3.771.414,65
H	Rettifiche finanziarie relative all'audit delle operazioni o applicate dall'AdG/AdC per ridurre il rischio riscontrato dall'AdA	3.429.763,32
I=F-H	Importo certificabile nei conti	54.687.632,37
J=G-H	Importo residuo a rischio	341.651,33
K=J/I	Tasso di errore totale residuo (TETR)	0,62%
L=(J-0,02xI)/0,98	Importo delle correzioni per ridurre il rischio residuo alla soglia della materialità (correzioni finanziarie estrapolate)	--- (TETR <2%)
M=(J-L)/(I-L)	Tasso di errore totale residuo (TETR) dopo le correzioni estrapolate	--- (TETR <2%)

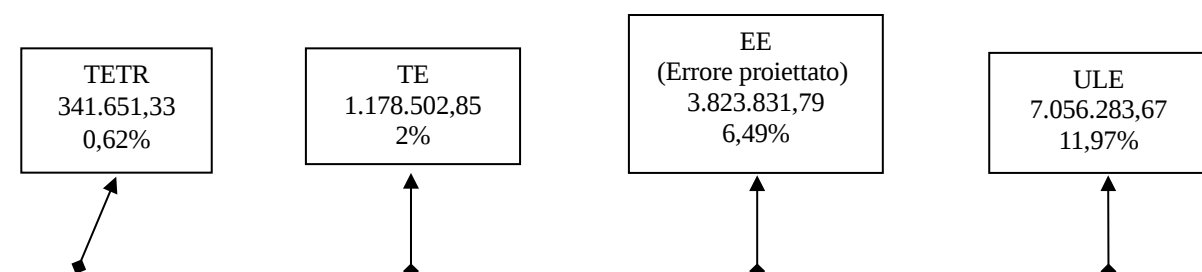
In merito al calcolo del TETR, si specifica che nella casella H sono state inserite tutte le correzioni relative all'audit delle operazioni, comprese le rettifiche finanziarie applicate dall'AdG/AdC dopo che l'AdA ha estratto il campione, visto che tali correzioni intendono ridurre i rischi identificati dagli audit delle operazioni dell'AdA, così come previsto al Capitolo 4 dell'EGESIF 15-0002-04 sul Tasso di errore totale residuo "...le rettifiche finanziarie effettuate dallo Stato membro dopo che l'AA abbia selezionato il proprio campione possono essere anche incluse nel valore H, se tali rettifiche sono intese a ridurre i rischi identificati dagli audit delle operazioni dell'AA".

Inoltre sempre in merito alla casella H, si evidenzia che nella stessa non sono stati invece inseriti gli importi negativi per correzioni apportate dall'AdG su spese degli esercizi precedenti per un ammontare di € 301.401,79, inclusi invece nell'Appendice 8 dei Conti e riferiti a spese certificate nel 4° periodo contabile, in quanto come da EGESIF 15-0002-04 tali importi non vanno considerati nel calcolo del rischio residuo. Pertanto l'importo certificabile nei conti indicato nella casella I della tabella pari a € 54.687.632,37 è superiore all'importo effettivamente certificato nei Conti per il 5° periodo contabile e pari a € 54.386.230,58 con una differenza appunto di € 301.401,79.

Infine, si aggiungono le seguenti informazioni richieste dall'EGESIF 15-002-04 per il calcolo del TETR riguardanti le unità di campionamento degli Strumenti finanziari (SF):

- gli importi delle tre unità di campionamento relative agli SF (ID 14765 di € 8.213.916,66, ID 15989 di € 3.750.000,00 e ID 17098 di € 2.250.000,00) sono inserite nel valore A del calcolo del TETR;
- si conferma che tutte le unità di campionamento riferite agli SF presenti nella popolazione BV sono state incluse nel campione (le tre unità ID 14765, ID 15989 e ID 17098 di cui sopra);
- non sono presenti importi inerenti agli SF relativi a valutazioni in corso o altri importi negativi SF detratti dalla popolazione inclusi nel valore F del calcolo del TETR;
- non sono presenti rettifiche finanziarie relative agli SF incluse nel valore H del calcolo del TETR.

Visto che il tasso di errore totale residuo è al di sotto della soglia del 2% (pari a 0,62%) non è stato necessario effettuare ulteriori rettifiche finanziarie, oltre alle correzioni degli errori riscontrati nel campione come sopra evidenziato.



### **Riepilogo**

Ai fini riepilogativi si evidenziano i seguenti dati:

- valore della popolazione per l'intero periodo contabile 2018/2019 (book value): 58.925.142,41
- valore della spesa campionata: 25.238.629,18
- numerosità campionaria: 30 progetti
- livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 1.178.502,85
- livello di confidenza: 80% ( $z = 1,282$ )
- livello dell'errore atteso: 1% della spesa certificata, cioè 589.251,42
- **tasso di errore del campione: 13,59% (importo 3.429.763,32)**
- **tasso di errore totale proiettato (TET): 6,49% (importo 3.823.831,79)**
- **precisione: 3.232.451,88**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 11,97% (importo 7.056.283,67)**
- **tasso di errore totale residuo (TETR): 0,62% (importo 341.651,33).**

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato nell'Allegato 10.2.

Inoltre, come richiesto dall'EGESIF 15-0002-04, si unisce l'Allegato 10.3 in formato Excel contenente:

- a) Calcolo per la dimensione del campione casuale;
- b) Elenco unità di campionamento selezionate, comprese le unità relative agli Strumenti finanziari;
- c) Calcolo per la determinazione del TET (template della Commissione "Extrapolation templates - MUS 3 periods");
- d) Calcolo per la determinazione del TETR conforme al modello Allegato 4 dell'EGESIF.

Per maggior dettaglio si allega inoltre il foglio di calcolo per la determinazione del TET compilato da questa AdA.

### **5.10 Risultati degli Audit campione supplementare**

Nel corso del periodo contabile in esame, l'AdA in base al proprio giudizio professionale non ha ritenuto necessario effettuare campioni supplementari, in quanto non sono stati riscontrati fattori di rischio specifici.

### 5.11 Problemi di Natura Sistemica

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico, per cui non è stato necessario adottare provvedimenti in merito o apportare rettifiche finanziarie. Gli errori riscontrati sono infatti errori casuali e non sono presenti errori anomali o errori noti.

### 5.12 Informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni

In riferimento al seguito dato agli audit delle operazioni relativi a periodi contabili precedenti, si specifica che nel 3° periodo contabile 2016/2017 non sono state individuate irregolarità nelle verifiche delle operazioni, mentre i follow-up inerenti le irregolarità con impatto finanziario riscontrate nel 4° periodo contabile 2017/2018 erano già tutti chiusi alla data di trasmissione della rispettiva RAC 2019, così come non erano presenti progetti con importi in corso di valutazione per la legittimità e la regolarità della spesa, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013.

Alla luce di quanto sopra non è stato necessario effettuare ulteriori controlli.

### 5.13 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit delle operazioni

Nel corso degli audit delle operazioni sono stati controllati tutti i 30 progetti, campionati secondo il metodo statistico MUS standard multi-periodo, e le verifiche sono state eseguite al 100% della spesa senza effettuare sub-campionamenti, per un importo totale di € 25.238.629,18.

Dai controlli sono emerse irregolarità con impatto finanziario su 4 unità campionate per una spesa errata di € 3.429.763,32, corrispondente al 13,59% della spesa controllata, con il tasso di errore totale proiettato (TET) del 6,49% ma con il tasso di errore totale residuo (TETR) pari a 0,62% largamente al di sotto della soglia di materialità del 2%.

In particolare, in riferimento al tasso di errore proiettato (TET) superiore alla soglia di materialità del 2%, come già descritto al paragrafo 5.7, la causa è dovuta essenzialmente ai due progetti ID 14611 e ID 15029-1° step che sono stati decertificati dall'AdG/AdC a seguito della segnalazione della stessa struttura di attuazione, la quale in sede di implementazione della spesa nella piattaforma informatica SIGEF si è accorta di aver commesso un mero errore materiale nella rendicontazione delle spese, inserendo gli importi derivanti dalle polizze fidejussorie invece delle spese effettivamente sostenute; in base all'EGESIF 15-0002-04 sul Trattamento degli errori, paragrafo

2.2.1.3, le irregolarità relative a spese ritirate dopo che l'AdA ha selezionato il campione vanno comunque prese in considerazione nel calcolo del TET e pertanto l'AdA le ha conteggiate nel tasso di errore proiettato; nello stesso tempo va evidenziato che l'errore riscontrato è stato ben delimitato dalla struttura di attuazione, prima dell'inizio del controllo da parte dell'AdA anche se dopo il campionamento; la correzione apportata dall'AdG/AdC inoltre ha riguardato, oltre ai due progetti estratti, anche altre due operazioni del medesimo Intervento 14.1 (ID 14562 e ID 14843) per un totale di € 4.099.050,01, come anche descritto al paragrafo 5.5 sulle unità negative.

Si aggiunge inoltre che con la DPI n.4 sono stati certificati nell'Intervento 14.1.1 complessivamente 5 progetti, di cui 4 decertificati per le motivazioni sopra riportate, mentre il quinto (ID 14553) non ha dovuto subire correzioni, in quanto per questo progetto non è stato commesso da parte della struttura di attuazione l'errore di rendicontazione accaduto per gli altri 4, visto che sono state rendicontate spese sostenute e non polizze fidejussorie.

Pertanto visto che attraverso l'analisi effettuata è stato possibile identificare sia la natura che il tipo di errori che hanno portato ad un TET superiore al 2%, e visto che gli stessi errori sono stati corretti da parte dell'AdG/AdC interessando non solo i progetti selezionati, ma l'intero Intervento, l'AdA non ha ritenuto necessario svolgere del lavoro aggiuntivo tramite campioni supplementari, considerato che le azioni correttive realizzate hanno già interessato tutto l'Intervento; inoltre gli errori riscontrati sono casuali e non di natura sistemica, e non sono stati individuati ulteriori fattori di rischio specifici.

Le irregolarità sono state tutte corrette tramite ritiri o con la domanda di pagamento intermedio n.4 o nei conti attraverso le Appendici 1 e 8, per cui ai fini del bilancio comunitario i relativi follow-up sono chiusi.

Non sono presenti importi oggetto di valutazione in corso, ai sensi dell'art.137.2 del Reg.(UE) 1303/2013. Infine non ci sono stati casi di frode o di sospetta frode.

Nel periodo di riferimento sono state certificate spese relative agli Strumenti finanziari (SF) per tre operazioni (ID 14765, ID 15989 e ID 17098) e tutte le tre unità sono state controllate: nel caso dei progetti ID 15989 e ID 17098 gli importi certificati sono relativi ai pagamenti per l'avvio del fondo e quindi alla prima tranche del 25% sulla dotazione complessiva, mentre per il progetto ID 14795 l'importo certificato è relativo al pagamento dell'attuazione del fondo e quindi alla seconda e alla terza tranche, ciascuna del 25% sulla dotazione complessiva; per tutti i tre progetti i relativi controlli si sono conclusi con esito parzialmente positivo, in quanto sono state riscontrate irregolarità senza impatto finanziario sulle spese, come descritto nella Sezione 5.7 della presente Relazione.

È possibile concludere garantendo che il campione selezionato è rappresentativo della popolazione e rispetta le coperture previste dai regolamenti comunitari sia in termini di spesa e che di operazioni; l'attività di audit svolta ha permesso pertanto all'AdA di elaborare un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo, senza limitazioni di portata.

## 6 AUDIT DEI CONTI

### 6.1 Autorità/Organismi esecutori dell'audit

L'organismo responsabile delle attività di audit è l'Autorità specificata al paragrafo 1.1. Nello svolgimento dell'attività di controllo l'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi esterni; si assicura inoltre che il lavoro eseguito ha tenuto conto degli standard internazionalmente riconosciuti.

### 6.2 Metodo di audit applicato per la verifica

In linea con quanto previsto nella strategia e successive modifiche, la verifica ha riguardato i Conti relativi al POR FESR Marche 2014/20, da presentare entro il termine previsto dall'art. 63, commi 5 e 7 del Reg. (UE e Euratom) n. 1046/2018 per le spese relative al periodo contabile 01.07.2018-30.06.2019, ai fini del rimborso da parte della Commissione, a norma dell'art.137 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 29 del Reg. (UE) 480/2014.

#### Obiettivi

Gli obiettivi generali dell'audit dei conti sono la verifica dei conti forniti dalla struttura competente (nella fattispecie, l'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, tramite la P.O. Autorità di pagamento e certificazione), al fine di confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 vi siano inclusi correttamente e siano supportati da documenti giustificativi conservati dall'Autorità di Gestione anche con funzione di Certificazione e dai beneficiari.

L'attività di audit, pertanto, consiste nell'accertare la completezza, l'accuratezza e la veridicità degli importi dichiarati allo scopo di:

- a) identificare eventuali elementi inesatti o incompleti prima della presentazione del parere di audit e della RAC;
- b) regolare i conti prima della loro certificazione alla Commissione Europea.

#### Strumenti di lavoro

27/02/2020

Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati i modelli check list e verbale predisposti dal MEF – IGRUE, riportati nel Manuale delle procedure di audit 2014/2020 versione n. 6 del 12.07.2019 (allegati 21 e 22), nelle more dell'aggiornamento del Manuale delle attività di audit, di questa Autorità, e presenti anche all'interno del sistema informativo My Audit implementato dallo stesso IGRUE.

### Tempistica

Affinché il lavoro di audit potesse essere eseguito in tempo utile al fine di garantire il rispetto della scadenza prevista, sono stati presi accordi con l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione condividendo il calendario per la predisposizione dei documenti necessari, che inizialmente

prevedeva le seguenti date:

- entro il 30.09.2019 Draft dei conti,
- entro il 20.12.2019 Draft finale dei conti al termine dei controlli delle operazioni da parte ell'AdA,
- entro il 31.01.2020 conti regolati a seguito delle verifiche aggiuntive.

Successivamente, con nota ID 17912176 del 30.09.2019 l'invio del primo Draft è stato prorogato al 10.10.2019 per esigenze personali della stessa Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, mentre con verbale del 27.11.2019, ID 18466663 del 05.12.2019, le Autorità di Audit e Gestione anche con funzioni di Certificazione hanno concordato di modificare alcune delle date di scadenza a seguito di ritardi nello svolgimento dell'attività di audit, anche a causa delle visite ispettive da parte dell'IGRUE effettuate a Giugno 2019 sul RC 15 e a Dicembre 2019 sul RC 16, per cui in particolare l'invio del Draft finale dei conti è stato spostato al 30.01.2020, mentre l'invio dei conti finali al 05.02.2020.

Infine con nota Ares(2020) 915407 del 12.02.2020 è stata concessa una proroga, da parte della Commissione Europea, al 01.03.2020 per la presentazione del pacchetto di affidabilità del Programma Operativo POR FESR 2014/2020.

Tutte le scadenze concordate sono state rispettate per cui si conferma che l'Autorità di Audit è stata in grado di svolgere l'attività di audit sui conti in tempo debito, secondo il processo stabilito.

### Procedure

Riguardo all'impostazione del lavoro, anzitutto si è partiti dai risultati delle seguenti attività inerenti il periodo contabile di riferimento:

- audit di sistema;
- audit delle operazioni;

- controlli di I livello svolti dall'Autorità di Gestione.

Da quanto risulta all'Autorità di Audit nessuna altra tipologia di controllo è stata espletata sul sistema e/o sulle operazioni.

Le verifiche dell'Autorità di Audit sono iniziate in data 03.02.2020 e si sono anche basate sui dati riportati nei draft dei conti, prodotti dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione nel sostanziale rispetto dei tempi concordati (08.10.2019 e 23.01.2020), nonché nel successivo draft corretto del 21.02.2020.

Dalle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni non sono emerse criticità e/o irregolarità particolarmente significative.

Riguardo agli **audit di sistema**, l'audit dei conti si è basato sulle verifiche all'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, che hanno riguardato tutti i requisiti chiave, come da rapporto definitivo chiuso in data 18.06.2019. In particolare riguardo al RC 13 è emerso un giudizio in categoria 1. Nel complesso i controlli sui requisiti chiave inerenti le funzioni di certificazione si sono conclusi con la classificazione del sistema di gestione e controllo in categoria 2. Le criticità riscontrate sono imputabili ai RC 9 e 10 e rivestono carattere prevalentemente formale (essendo legate all'esigenza di aggiornare il SIGECO riguardo alle risorse umane disponibili e ad un piccolo errore nella checklist di controllo della certificazione); le stesse sono state comunque sanate ed il follow-up delle raccomandazioni impartite è stato chiuso, come risulta da nota ID 1845508 del 04.12.2019.

Riguardo agli **audit delle operazioni** sono stati controllati a campione 30 casi, per una spesa totale di € 25.238.629,18, verificando il rispetto delle condizioni di cui all'art.27 del Reg.(UE) 480/2014; le operazioni selezionate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili esaminati.

Le verifiche effettuate hanno interessato le varie tipologie di operazioni certificate nel periodo contabile in questione (acquisizione di beni/servizi, concessione di contributi e realizzazione lavori pubblici), compresi i tre progetti relativi agli Strumenti finanziari (SF) (ID 14765, ID 15989 e ID 17098), i cui controlli hanno riguardato, nel caso dei progetti ID 15989 e ID 17098, l'avvio del fondo e quindi la prima tranche del 25% sulla dotazione complessiva, mentre per il progetto ID 14765, l'attuazione del fondo e quindi la seconda e la terza tranche, ciascuna pari al 25% della dotazione complessiva.

Nel complesso delle verifiche sono emerse irregolarità in 4 unità campionate, per un importo complessivo di spesa non ammissibile pari a € 3.429.763,32, come nel dettaglio della tabella sottostante.



ID	Spesa certificata controllata	Spesa irregolare	Spesa corretta	Correzione	Data correzione
14611	1.660.500,00	1.660.500,00	1.660.500,00	DPI 03/06/2019	03/06/2019
15029_1	1.752.300,01	1.752.300,01	1.752.300,01	DPI 03/06/2019	03/06/2019
15029_2	689.710,66	15.750,00	15.750,00	Ritiro (App. 1-8 Conti 2020)	Conti 2020
16315	86.695,93	1.213,31	1.213,31	Ritiro (App. 1-8 Conti 2020)	Conti 2020
<b>Totale</b>		<b>3.429.763,32</b>	<b>3.429.763,32</b>		

Si segnala che per due operazioni (ID 14611 e ID 15029\_1) gli importi irregolari, per un totale di € 3.412.800,01, sono stati individuati e classificati come errori dalla stessa struttura responsabile dell'attuazione e sono stati corretti nelle certificazioni di spesa prima della conclusione dei relativi audit (che si sono comunque conclusi con esito totalmente negativo). Non essendo irregolarità, tali casi non sono quindi confluiti nei Conti.

Le restanti due irregolarità (ID 15029\_2 e ID 16315) sono relative ad errori nella rendicontazione dei progetti per somme abbastanza irrilevanti in termini di spesa (al massimo pari al 2,28% della relativa spesa certificata). È pertanto possibile concludere che gli errori riscontrati sono casuali.

A seguito di **verifiche dell'Autorità di Gestione**, nella bozza del riepilogo annuale dei controlli, trasmessa con nota ID 19090465 del 21.02.2020, è riportato un ritiro (€ 1.097,78), inserito nella DPI presentata il 03.06.2019. Tale importo irregolare scaturisce dalle verifiche amministrative effettuate in sede di rendicontazione ed è poi stato validato dai controlli di I livello. Ulteriori dettagli sul caso sono riportati nel seguito di questo paragrafo, in particolare nella descrizione delle verifiche aggiuntive espletate sui conti dall'Autorità di Audit.

Come previsto dalla strategia di audit (par. 3.4.2c), infatti, sono state effettuate verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti, relative a:

1. rettifiche e correzioni fatte dall'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione dopo la presentazione della domanda finale di pagamento intermedio e riflesse nell'Appendice 8;
2. ritiri, recuperi, importi da recuperare, recuperi effettuati ed importi non recuperabili indicati eventualmente nelle Appendici 2, 3, 4 e 5;
3. contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari (Appendice 6);
4. anticipi degli Aiuti di Stato pagati ai beneficiari (Appendice 7).

Infine, in linea con quanto richiesto dalla EGESIF 15-0008-05 del 03/12/2018, ulteriori verifiche sono state svolte sui pagamenti effettuati ai beneficiari (quarta colonna dell'Appendice 1, detta anche Colonna C) in relazione al rispetto dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Anzitutto, durante lo svolgimento dell'audit, sono stati rilevati errori nelle bozze dei Conti (con particolare riferimento alle appendici) presentate sino al mese di gennaio 2020. L'Autorità di Audit ha segnalato le difformità riscontrate, sempre per le vie brevi (e-mail, telefonate), considerata anche la ristrettezza dei tempi per la presentazione del "pacchetto affidabilità". Nel mese di febbraio, inoltre, si sono svolti alcuni incontri informali tra l'Autorità di Audit e l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, finalizzati alla completa messa a punto dei conti, specie con riferimento a quanto inserito nel sistema informativo SIGEF.

A seguito di questi scambi di informazioni i dati sono stati corretti, come risulta dalla versione finale dei conti (ID 19071811 del 19/02/2020 e ID 19087375 del 21/02/2020).

Relativamente alle **rettifiche effettuate dopo la presentazione della DFPI** dall'analisi dell'appendice 8 si evince che, nel periodo contabile, si rendono necessarie correzioni per un importo complessivo di € 318.365,10.

Tali detrazioni sono conseguenti in primo luogo a 7 casi di verifiche dell'Autorità di Gestione successive alla DFPI, per un importo di € 301.401,79. Si tratta di 6 operazioni afferenti il 4° periodo contabile (ID 11615, 11588, 12772, 13541, 11600, 10073) e di un'operazione relativa al corrente periodo contabile (ID 11592). Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio.

asse	ID op.	beneficiario	contributo errato (correzione nei conti)
1	11615	Bioblibrary	29.420,60
1	11588	Saven	40.000,00
1	12772	ATUM	2.051,00
1	13541	Conero group	52.295,39
1	11600	Ecofil	117.600,00
1	11592	Cluster Agrifood Marche	39.900,00
3	10073	Primo Capo	20.134,80
<b>Totale correzioni</b>			<b>301.401,79</b>

Nella maggior parte dei casi si tratta di recuperi parziali, effettuati in occasione delle rendicontazioni finali, degli importi erogati in sede di anticipo, mentre in un caso la spesa è stata certificata erroneamente per due volte. Trattandosi di poche operazioni, l'Autorità di Audit ha ritenuto opportuno effettuare una verifica puntuale.

Anche queste somme vengono corrette direttamente con la presentazione dei Conti; pertanto si riflettono sia nelle spese aggiornate registrate nei sistemi contabili (appendice 1, col. A e B) che nel prospetto di riconciliazione dei dati (appendice 8).

La correzione delle spese è adeguatamente inserita nel sistema informativo: si è infatti verificato che per ogni caso sono stati registrati un'irregolarità ed un ritiro nelle sezioni del SIGEF appositamente create e che le relative piste di controllo contengono anche il dettaglio degli importi decertificati. Per quanto concerne il caso di errore si è appurato che l'importo è stato inserito nella sezione del SIGEF dedicata agli errori, in cui viene specificato che lo stesso viene trattato come ritiro. Attualmente, tuttavia, gli importi derivanti da errori non confluiscono nella sezione dedicata a ritiri e recuperi; a parere dell'Autorità di Audit sarebbe invece opportuno che anche tali importi venissero inclusi nel registro debitori e ciò verrà esplicitamente richiesto nel corso del prossimo pertinente audit di sistema.

L'ulteriore importo da correggere nei Conti si riferisce ad irregolarità rilevate dall'Autorità di Audit successivamente alla presentazione della DFPI, per un importo di € 16.963,31. Di tali correzioni si dà evidenza, quindi, sia nell'appendice 1 che nell'appendice 8, dove è riportata la riconciliazione dei dati di spesa. Nell'appendice 8 vengono altresì fornite spiegazioni sulla tipologia di correzioni (a seguito di controlli dell'Autorità di Audit). Dette irregolarità sono inoltre correttamente state inserite nella sezione del sistema informativo dedicata alle irregolarità, al registro debitori come ritiri e sono tracciate nelle piste di controllo di ciascuna operazione. Il lavoro di audit effettuato fornisce quindi garanzie sufficienti sulla correttezza dei Conti.

Non sono presenti ulteriori irregolarità da correggere relative a controlli di altre autorità, quali Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, Commissione Europea o Corte dei Conti Europea.

Al termine delle verifiche è possibile concludere che nell'appendice 8 è stata effettuata una corretta riconciliazione delle spese, con indicazione delle motivazioni degli scostamenti tra importi inclusi nelle domande di pagamento e spese dichiarate conformemente all'art. 137.1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Relativamente ai **ritiri**, nell'appendice 2 è stato inserito un caso, per un importo di € 1.097,78, mentre non sono presenti importi né recuperati né da recuperare né irrecuperabili (appendici 3, 4 e 5).

Il suindicato ritiro si riferisce all'operazione ID 10153 e, in particolare, la somma, ritirata (con la domanda di pagamento finale intermedio del 03.06.2019), scaturisce da un controllo in fase di rendicontazione finale delle spese, validato successivamente dal controllo di I livello.

Con DDPF n. 373 dell'11.09.2018 sono stati disposti la revoca ed il recupero del suddetto importo.

Il procedimento di revoca è scaturito da un supplemento di istruttoria da parte del RUP, nel corso del quale si è accertato che la spesa complessiva relativa alla voce "Consulenze" eccedeva il tetto massimo consentito da bando, pari al 5%. L'Autorità di Audit ha verificato che su SIGEF sono stati inseriti correttamente il ritiro e l'irregolarità, nelle apposite sezioni e nella pista di controllo; è stato inoltre caricato il decreto di revoca e recupero.

Si è infine constatata la coerenza tra quanto prospettato nei Conti e la sintesi annuale dei controlli a cura dell'Autorità di Gestione.

Con riferimento ai **contributi del programma erogati agli Strumenti Finanziari**, nell'appendice 6 è correttamente inserito l'importo di € 18,320.998,99, inerente le operazioni ID 14765 (per € 12.320.998,99), ID 15989 (per € 3.750.000) e ID 17098 (per € 2.250.000,00). Le suindicate operazioni sono state tutte sottoposte ad audit in questo periodo contabile per un importo pari al 100% delle spese certificate.

Per l'ID 14765 le verifiche hanno riguardato la fase di attuazione, con l'analisi di due tranches di finanziamento, ciascuna pari al 25% del Fondo. Sono altresì stati condotti test di conformità relativi ai prestiti concessi ed erogati (4 test di conformità di natura documentale selezionati in modo casuale sulla base degli elenchi dei prestiti erogati da Artigiancassa Spa relativi alle azioni 13.1.1A, 14.1 e 12.1), che hanno fornito riscontri positivi, con l'eccezione di un caso, per il quale è stata riscontrata l'errata applicazione della percentuale di contribuzione ed è di conseguenza stato richiesto il recupero della quota di finanziamento concessa ed erogata. Per gli ID 15989 e ID 17098 è stata controllata la fase di avvio dell'operazione. Gli audit si sono conclusi con esito parzialmente positivo, impartendo alcune raccomandazioni che non hanno comunque impatto sulle spese certificate. Alla luce di tali riscontri l'Autorità di Audit non ritiene di dover procedere ad ulteriori verifiche in sede di audit dei Conti e reputa possibile affermare che i contributi erogati agli strumenti finanziari siano legittimi e regolari.

Con riferimento agli **anticipi sugli Aiuti di Stato** (appendice 7), l'importo complessivo ammonta a € 10.658.546,52, di cui € 2.061.998,62 coperti da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dal pagamento dell'anticipo.

Nelle bozze dei Conti presentate sino al mese di gennaio 2020 l'importo coperto da spese pagate dai beneficiari entro 3 anni dall'anticipo era di € 742.573,86, coincidente con quello riportato nella DFPI presentata in data 25.07.2019. Da un confronto con il dato inserito nella DFPI relativa al 4° p.c. risulta che il valore è inferiore rispetto a quello inserito nell'annualità precedente (€ 920.834,47). Pertanto l'Autorità di Audit ha chiesto spiegazioni per le vie brevi. L'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione ha effettuato le verifiche del caso, correggendo i dati; nella nota di trasmissione della versione finale dei Conti (ID 19071811 del 19.02.2020) è stato precisato che le suindicate differenze "sono imputabili ad una interpretazione da parte dell'Autorità di Gestione relativa alla copertura degli anticipi. Si è ritenuto infatti in un primo momento che la copertura dell'anticipo avvenisse al momento della presentazione delle spese indipendentemente che si trattasse di SAL o saldo. In seguito, considerando nei bandi la copertura dell'anticipo veniva richiesta a saldo, è stata adeguata dal sistema informativo l'appendice degli aiuti di stato con relativa diminuzione degli importi. Alla stesura dei conti si è provveduto a ritornare alla interpretazione iniziale e pertanto sono inseriti tutti i pagamenti effettuati dai beneficiari sia a SAL che saldo". I dati sono stati quindi corretti in base a quest'ultima interpretazione e nella versione finale dei Conti l'importo che risulta coperto è pari a € 2.061.998,62.

Al fine di testare la veridicità dei dati inseriti nella contabilità dell'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione, l'Autorità di Audit ha effettuato dei test di controllo.

Rispetto alla popolazione complessiva, costituita da 127 operazioni, è stato effettuato un campionamento casuale di 12 casi (corrispondenti al 10% circa del totale), tenendo conto, nella composizione del campione, anche delle operazioni con anticipi coperti da spese entro tre anni (5 dei casi estrapolati rientrano in questa categoria). La tabella che segue illustra le operazioni sottoposte alle verifiche a campione.

asse	ID op	beneficiario	importo complessivo versato come anticipo	importo coperto da spese sostenute dal beneficiario entro i tre anni dal pagamento dell'anticipo	importo non coperto da spese sostenute dal beneficiario entro i tre anni dal pagamento dell'anticipo
1	13517	C.R.N. S.P.A.	48.000,00	48.000,00	0,00
1	11592	CLUSTER AGRIFOOD MARCHE	39.900,00	39.900,00	0,00
1	10943	LIMIX S.R.L.	40.000,00	40.000,00	0,00
1	11732	FUTURE FASHION SRL	18.200,00	18.200,00	0,00
1	10046	I.M.E.S.A. S.P.A.	162.840,00	162.840,00	0,00
1	11615	BIOLIBRARY SRL SEMPLIFICATA	29.420,60	0,00	29.420,60
3	11221	IMAGINA DI SERRI FRANCESCA & C. SAS	80.000,00	0,00	80.000,00
3	13115	LAB LAVANOLO SRL	71.060,00	0,00	71.060,00
3	11951	ASCOM TURISMO SRL	53.702,52	0,00	53.702,52
3	11468	POLIARTE S.R.L.	80.000,00	0,00	80.000,00
8	13994	LA MANUELITA S.R.L.	47.000,00	0,00	47.000,00
8	14614	BRIDGER SRL	40.807,20	0,00	40.807,20

Si è potuto constatare che i dati inseriti nel sistema informativo e nei conti sono corrispondenti e le operazioni sono correttamente classificate come Aiuti di Stato. Gli importi di dettaglio, presenti nel sistema informativo, sono esatti e, nei casi di spese coperte da giustificativi, si è verificato che gli anticipi sono stati effettivamente dichiarati a fronte di spese sostenute entro il termine fissato dalla normativa. Per tutti i casi si è anche appurata l'acquisizione, in sede di concessione dell'anticipo, di idonea garanzia fideiussoria.

Ulteriori verifiche hanno riguardato **i pagamenti, corrispondenti alle spese ammissibili registrate nei sistemi contabili, ai beneficiari a norma dell'art. 132.1 del Reg. (UE) n. 1303/2013**, inseriti nella quarta colonna dell'appendice 1, detta anche Colonna C.

Occorre premettere che tale colonna ha un valore meramente descrittivo, non avendo, i pagamenti effettuati ai beneficiari, nessun impatto sulle domande di pagamento e sui relativi pagamenti effettuati dalla Commissione Europea.

Inoltre il rispetto del termine di pagamento di 90 giorni dovrebbe essere in funzione della disponibilità dei finanziamenti ricevuti. A tale proposito si evidenzia che, in base a quanto comunicato per le vie brevi dall'Autorità di Gestione anche con funzioni di certificazione, le somme incassate entro il periodo contabile di riferimento a valere sul POR FESR sono nettamente inferiori rispetto a quanto pagato complessivamente ai beneficiari alla stessa data.

Tuttavia, al fine di attestare l'attendibilità anche di questa tipologia di dati inseriti nei documenti di chiusura dei conti, l'Autorità di Audit ha svolto dei test di controllo a campione.

Anzitutto si è constatato che, nel corso degli audit sulle operazioni, non sono stati effettuati rilievi in merito al rispetto del termine di cui all'art. 132, par. 1.

La popolazione su cui campionare, estrapolata dal sistema informativo SIGEF, si riferisce a pagamenti complessivi per un importo di € 36.184.366,81.

Sono stati estrapolati casualmente, dal foglio di calcolo della popolazione complessiva, 19 progetti, selezionati a valere sugli assi più rappresentativi (per una spesa di € 1.371.073,59). Di questi 8 hanno natura di ente pubblico e 11 sono soggetti privati. In tutti i casi esaminati si è constatato il rispetto del termine di pagamento previsto dalla normativa comunitaria. Il dettaglio delle operazioni sottoposte a test di controllo è illustrato nella tabella seguente.

asse	ID	beneficiario	importo certificato
1	11605	WISENSE SRL	30.875,00
1	11597	MO.TE. S.R.L. (START-UP COSTITUITA A NORMA DELL'ART. 4 COMMA 10 BIS DEL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2015, N. 3)	15.000,00
1	13436	SP PLAST CREATING SRL	105.700,00
1	11350	THE ID FACTORY S.R.L.	109.998,12
1	13973	NEOS SISTEMI S.R.L.	44.090,00
1	14556	I.M.E.S.A. S.P.A.	73.098,87
3	10911	NARDIS PRODUCTION - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	5.000,00
3	12048	MARCHINGEGNO - S.R.L.	23.600,00

3	13115	LAB LAVANOLO SRL	71.060,00
3	10032	S.T.A.F. S.P.A.	49.404,78
4	14553	S.T.E.A.T. (SOCIETA' TRASPORTI ETE - ASO - TENNA) PUBBLICI TRASPORTI - SOCIETA' PER AZIONI	510.000,00
4	14832	CONTRAM S.P.A.	42.500,00
6	16977	CAMERA DI COMM., IND., ART., E AGRIC. DELLE MARCHE	30.000,00
6	15126	COMUNE DI MONDAVIO	60.915,47
6	15127	COMUNE DI MONDAVIO	21.159,18
6	15857	COMUNE DI URBINO	90.592,32
6	16478	COMUNE DI URBANIA	12.433,45
6	16721	COMUNE DI ACQUAVIVA PICENA	4.066,40
8	13670	TAMA CAFFE' SRLS	71.580,00

Si rammenta che lo scorso anno, al fine di garantire l'osservanza del principio normativo di cui all'art.132.1, l'Autorità di Audit si è adoperata per trovare una soluzione, ottenendo l'impegno, da parte del Servizio Risorse finanziarie e Bilancio, responsabile ultimo della gestione dei capitoli di entrata ed uscita del POR FESR 2014/20, di creare una corsia preferenziale per tutte le spese che coinvolgono Fondi comunitari. Tale impegno, assunto nell'incontro informale del 24.01.2019, è stato formalizzato in una comunicazione del Segretario Generale rivolta a tutte le strutture coinvolte nella gestione dei Fondi comunitari (nota ID 15830185 del 05.02.2019).

In sintesi le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione hanno riguardato:

- il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'Autorità di Audit, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il termine previsto dall'art. 63, commi 5 e 7, del Reg. (UE) 1046/2018;
- il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna priorità);
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;
- la completezza dei dati contenuti nei conti;
- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'Autorità di Gestione con funzioni di Certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che configurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione entro il 31.07.2019;



- la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'autorità di certificazione, evidenziando che è presente soltanto un recupero, in appendice 2, per un importo di € 1.097,78;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni non si è riscontrata per quanto suindicato a proposito di ritiri e recuperi, segnalando che è indicato uno scostamento di € 318.365,10 (€ 301.401,79 di spese irregolari conseguenti a controlli dell'Autorità di Gestione e € 16.963,31 di spese irregolari scaturite da audit delle operazioni), debitamente giustificato dalle osservazioni incluse nell'ultima colonna dell'appendice 8;
- la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea, specificando che sono state regolarmente detratte le rettifiche relative agli audit sulle operazioni svolti dall'Autorità di Audit per un ammontare di € 16.963,31 e che non sono state effettuate verifiche da parte di altri organismi;
- l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione al fine di giustificare i contributi del programma erogati agli strumenti finanziari, nonché gli anticipi degli Aiuti di Stato pagati ai beneficiari, che ammontano rispettivamente a € 18.320.998,99 e € 10.658.546,52 e sono stati adeguatamente verificati;
- la presenza, nel sistema informativo, delle informazioni relative alla contabilità annuale, presentata attraverso tabelle conformi ai modelli di cui all'allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014.

Sulla base di quanto osservato non sono emerse irregolarità e/o criticità che abbiano impatto sui Conti e sugli importi dichiarati.

Le correzioni apportate nei Conti sono legittime e corrette e le difformità, rilevate dall'Autorità di Audit sulle bozze dei Conti sino a gennaio 2020, sono state sanate prima della presentazione delle versioni finali dei documenti. Pertanto non vengono impartite raccomandazioni.

Nel corso dell'audit dei Conti, tuttavia, sono stati rilevati alcuni malfunzionamenti del SIGEF, di cui si è dato conto nel par. 4 (in sintesi, impossibilità di visualizzare i dettagli delle appendici dei Conti per manutenzione del sistema e presenza di spese irregolari da errori attualmente non inseriti nel registro dei debitori, pur se dedotti dalle spese dichiarate). Tali difformità, pur non incidendo sull'esattezza e sulla legittimità dei Conti di questo periodo, debbono, in base al giudizio professionale dell'Autorità di Audit, essere oggetto di opportuni approfondimenti da effettuarsi, tramite uno specifico audit di sistema, nel corso del prossimo periodo contabile.

Data l'imminenza della chiusura dei Conti, peraltro in regime di proroga, e considerati i frequenti scambi di informazioni intercorsi durante lo svolgimento delle verifiche, l'Autorità di Audit ritiene di poter redigere direttamente il verbale definitivo di audit.



### 6.3 Conclusioni su completezza, accuratezza e veridicità dei conti

Sulla base di quanto osservato non sono emerse irregolarità e/o criticità che abbiano impatto sui conti e sugli importi dichiarati.

Le correzioni apportate nei conti sono legittime e corrette e le difformità, rilevate dall'Autorità di Audit sui draft dei conti, sono state tutte adeguate nella versione definitiva.

Il lavoro di audit eseguito permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
  - le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.
- In base ai dati definitivi forniti dall'Autorità di Gestione con funzioni di certificazione, l'Autorità di Audit può esprimere un parere sui conti senza riserve.

### 6.4 Eventuali problematiche di natura sistemica e misure adottate

Nell'ambito dell'attività di audit dei conti per il periodo contabile in esame non sono stati individuati problemi aventi natura sistemica.

## **7 COORDINAMENTO TRA ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT**

### **7.1 Procedura di coordinamento**

L'Autorità di Audit per il POR FESR Marche 2014/2020 si è avvalsa, oltre che di auditor interni, di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

A seguito dell'espletamento della procedura aperta ai sensi del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., in data 30.11.2017 è stato stipulato il contratto relativo al "Servizio di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" con la Società Protiviti Government Services srl di Roma.

Alla medesima Società è stata affidata l'attività di controllo per l'operazione (ID 14765), come da Piano di intervento prot. n.1198648 del 07/10/2019, approvato con nota prot. n.1213258 del 09.10.2019; l'affidamento del controllo alla Società esterna è avvenuto con verbale di incarico da parte dell'Autorità di Audit ID 1277924 del 24.10.2019.

Al fine di garantire che la qualità del lavoro dell'auditor esterno sia accettabile ed adeguata, l'Autorità di Audit ha effettuato un'attività di controllo sull'operato realizzato attraverso lo strumento delle check-list per la Quality Review, previste nel proprio Manuale di audit, secondo le procedure adottate anche nel caso di controlli eseguiti dagli auditor interni alla struttura; oltre a ciò per il caso specifico di controllo esterno, l'Autorità di Audit ha altresì redatto la check-list per la Quality review di Supervisione del lavoro dell'assistenza tecnica.

Riguardo alle procedure di coordinamento e controllo con la suindicata Società, le stesse sono previste dal Capitolato di appalto al capitolo 5.

### **7.2 Procedura di supervisione e revisione della qualità**

Le procedure di supervisione e revisione della qualità del lavoro svolto dalla Società Protiviti Government Services srl di Roma vengono effettuate con check list attualmente inserite nel Manuale dell'attività di Audit Vers. 3, (allegato n. 43), approvato con DDPF n.15 del 21.06.2018.

## 8 ALTRE INFORMAZIONI

### 8.1 Eventuali frodi e misure adottate

Non si sono riscontrati, durante l'attività di audit, svolta da questa Struttura, né da parte di altri Organismi Nazionali o Comunitari, casi di frode o di sospetta frode.

### 8.2 Eventi successivi alla presentazione dei conti

#### **Valutazione dell'affidabilità dei dati di performance**

Come richiesto dalla dai Servizi di Audit della CE – Direzione Generale Politica Generale ed Urbana (DG REGIO) e Direzione Occupazione, Affari sociali ed Inclusione (DG EMPL) con nota Ares(2020)253971 del 15.01.2020, si riportano di seguito le informazioni inerenti il lavoro di audit svolto, relativamente al 5° periodo contabile 2018/2019, per la valutazione dell'affidabilità dei dati di performance, nonché i risultati e le conclusioni/valutazioni da esso scaturite.

#### **Audit di sistema tematici sull'affidabilità degli indicatori di performance**

L'affidabilità dei dati di performance, e del sistema per la loro misurazione, registrazione, validazione e monitoraggio, è stata valutata innanzitutto mediante lo svolgimento di uno specifico audit di sistema tematico, del cui avvio si era già data informazione nella sezione 8 del R.A.C. 2019, espletato ai sensi dell'art. 125 par. 2, art. 127 par. 1 e 128 par. 1 del Regolamento (UE) 1303/2013, e sulla base di quanto già rappresentato dalle DG REGIO e EMPL, alle Autorità di Audit, con la nota Ares(2018)5525746 del 29.10.2018.

L'audit tematico è stato condotto mediante la valutazione dei Requisiti Chiave nn. 1-3-4-5-6 e lo svolgimento di specifici test di conformità (n.30), su operazioni campionate su una popolazione appositamente individuata in modo da garantire all'audit il più ampio spettro possibile, e tramite i quali sono state rilevate alcune criticità potenzialmente fonte di errore nella rilevazione dei dati di

performance, consentendo l'individuazione di puntuali misure correttive, volte alla loro prevenzione ed eventuale correzione. A seguito del contraddittorio instaurato con l'Autorità di Gestione su quanto rilevato nel rapporto provvisorio del 16.04.2019 (ID 16551295), l'audit tematico si è concluso con la redazione del rapporto definitivo in data 02.05.2019 (ID 16679323) e con l'attribuzione della Categoria 2, evidenziando in specifiche raccomandazioni impartite all'Autorità di Gestione la necessità di alcuni miglioramenti. L'attuazione di tali raccomandazioni è stata monitorata nelle relative attività di Follow-up, tutte concluse con valutazione positiva, previa verifica della corretta attuazione ed implementazione delle azioni correttive richieste, con note ID 17818387 del 18/09/2019 e ID 18444670 del 03.12.2019.

### **Audit delle operazioni**

Gli audit delle operazioni campionate relative al periodo contabile 2018-2019 hanno incluso la verifica dei dati degli indicatori di performance relativi alla singola operazione, mediante l'integrazione di tutte le check list utilizzate nelle attività di controllo con una specifica sezione ad essa deputata, in attuazione della modifica normativa introdotta con il regolamento delegato (UE) n.886/2019, del 12 febbraio 2019, il quale ha integrato l'articolo 27, paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) n.480/2014, con la seguente lettera d):

*"Gli audit delle operazioni devono ... [includere] i seguenti aspetti: (...) (d) che i dati relativi agli indicatori e alle tappe fondamentali siano affidabili."*

Il controllo sui dati di performance delle singole operazioni ha riguardato la misurazione, registrazione, verifica e validazione degli indicatori di realizzazione, con riferimento anche alla corrispondenza con i documenti/informazioni fonte e alle tempistiche di reporting, consentendo di individuare e la correzione di eventuali errori o discrepanze.

### **Subappalti**

Con nota Ares (2019)7810415 del 19.12.2019 la Commissione Europea - DG REGIO ha contestato all'Italia, con esclusivo riferimento alla spesa FESR, il mancato corretto recepimento dell'art. 71 della direttiva 2014/24/UE in tema di subappalto e, conseguentemente, ha invitato le Autorità di Audit a "...quantificare il valore delle spese irregolari per la limitazione ingiustificata del subappalto in tutte le spese certificate ai servizi della Commissione durante il periodo di programmazione 2014-2020".

In merito, con nota n. 263416 del 23.12.2019 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in risposta alla predetta nota della Commissione ha rappresentato le valutazioni dello Stato Membro circa l'irregolarità in questione e la riconducibilità della stessa alle Amministrazioni



Relazione Annuale di Controllo

2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR

Anno 2020

responsabili dei P.O. Il riscontro sulla effettiva sussistenza di eventuali profili di irregolarità potrà quindi essere effettuato solo in seguito agli esiti del confronto sul tema in corso tra Commissione Europea e Stato Membro.

## 9 LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ

### 9.1 Livello complessivo di affidabilità

Per la valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo si è tenuto conto della combinazione delle risultanze degli audit di sistema, delle operazioni e delle conclusioni dell'audit dei conti.

Il programma operativo è stato sottoposto a verifiche da parte del MEF IGRUE che con nota prot. 136110 del 28.05.2019 ha avviato la Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit riguardo il Programma Operativo FESR della Regione Marche per la programmazione 2014/2020, per un Reperforming degli Audit di Sistema – Requisito Chiave 15.

Il programma operativo è stato inoltre sottoposto a verifiche da parte del MEF IGRUE che con nota prot. 245037 del 15.11.2019 ha avviato la Valutazione in itinere dell'Autorità di Audit riguardo il Programma Operativo FESR della Regione Marche, per un Reperforming degli Audit delle Operazioni – Requisito Chiave 16.

A seguito delle verifiche di sistema, comprensivi di tutti gli audit di sistema (Autorità di Gestione anche con funzioni di Certificazione, Organismi Intermedi e Tematici) nell'ambito dell'attività di valutazione di affidabilità finalizzata al campionamento delle operazioni, è stata attribuita al sistema stesso la Categoria 2 ("Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti"). Le raccomandazioni a suo tempo impartite, tutte senza alcun impatto finanziario, sono state totalmente chiuse, come specificato al par. 4.5.

Dai controlli a campione sulle operazioni sono emerse irregolarità in 4 operazioni campionate con un impatto finanziario di € 3.429.763,32, corrispondente al 13,59% della spesa controllata. In particolare, in riferimento al tasso di errore proiettato (TET) superiore alla soglia di materialità del 2%, la causa è dovuta essenzialmente ai due progetti ID 14611 e ID 15029-1° step che sono stati decertificati dall'AdG/AdC a seguito della segnalazione della stessa struttura di attuazione, la quale in sede di implementazione della spesa nella piattaforma informatica SIGEF si è accorta di aver commesso un mero errore materiale nella rendicontazione delle spese, inserendo gli importi derivanti dalle polizze fidejussorie invece delle spese effettivamente sostenute; in base all'EGESIF 15-0002-04 sul Trattamento degli errori, paragrafo 2.2.1.3, le irregolarità relative a spese ritirate dopo che l'Autorità di Audit ha selezionato il campione vanno comunque prese in considerazione nel calcolo del TET e pertanto l'Autorità di Audit le ha conteggiate nel tasso di errore proiettato;

nello stesso tempo va evidenziato che l'errore riscontrato è stato ben delimitato dalla struttura di attuazione, prima dell'inizio del controllo da parte dell'Autorità di Audit anche se dopo il campionamento.

Le irregolarità sono state tutte corrette tramite ritiri o dai Conti o con la domanda di pagamento intermedio n.4.

E' possibile concludere garantendo che l'attività di audit svolta ha permesso all'Autorità di Audit di elaborare un valido parere di audit riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo, senza limitazioni di portata.

Al termine dei calcoli effettuati, dettagliati, comunque, al paragrafo 5.9, il TET si attesta al 6,49% mentre il tasso di errore totale residuo (TETR) pari a 0,62% largamente al di sotto della soglia di materialità del 2%.

L'audit dei conti ha permesso di confermare le risultanze positive emerse dalle altre attività, fornendo un quadro fedele e veritiero delle spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione Europea.

Sulla base di tali risultanze, tenendo conto della tabella 1, inserita nella EGESIF 15-0002-04 del 19.12.2018, l'Autorità di Audit ritiene che il livello complessivo di affidabilità del sistema sia medio-alto ed il parere di audit possa essere senza riserve.

## 9.2 Azioni di mitigazione attuate

Sulla base di quanto esposto al par. 9.1, non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari, in quanto le uniche misure correttive sono state quelle impartite a seguito delle irregolarità riscontrate negli audit delle operazioni.

Non si sono rese necessarie azioni di mitigazione o azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

**10 ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE**

**Allegato 1 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DEI SISTEMI**

Entità sottoposta a audit	Fondoli	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma Operativo: 2014IT16RFOP013 - POR Marche FESR													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 — allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13	
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI ANCONA	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	01/07/2019	1	1	1	1	1	1	1							1
Osservazione: Categoria I - Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.																	
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI ASCOLI PICENO	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	17/07/2019	1	1	1	1	1	1	1							1



Osservazione: Categoria I -Funziona bene - non occorrono o sono necessari solo piccoli miglioramenti.																
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI MACERATA	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	09/07/2019	1	1	1	1	1	1	1						1
Osservazione: Funziona bene. Non occorrono miglioramenti o sono necessari solo piccoli miglioramenti.																
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI PESARO	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	08/07/2019	1	1	1	1	1	1	1						1
Osservazione: Con nota prot n. 0817615 del 28/06/2019 sono state formulate delle osservazioni all'AdG e nessuna raccomandazione.																
Organismo Intermedio AdG - COMUNE DI FERMO	F.E.S.R.	Audit di sistema su Organismo Intermedio AdG	02/07/2019	1	1	1	1	1	1	1						1
Osservazione: nessuna raccomandazione impartita. Con lettere nota prot. n. 17249207 del 28/06/2019 sono state formulate delle osservazione all'AdG																

Autorità di Certificazione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Certificazione	18/06/2019										2	1	1	1	1	2
Osservazione: Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti																		
Autorità di Gestione - REGIONE MARCHE	F.E.S.R.	Audit di sistema su Autorità di Gestione	18/06/2019	2	1	1	2	1	2	2	1							2
Osservazione: Categoria II - Funziona. Sono necessari alcuni miglioramenti.																		

**Allegato 2 – RISULTANZE DEGLI AUDIT DELLE OPERAZIONI**

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C		D	E	F	G	H	I
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base casuale		Copertura del campione su base casuale non statistica		Importo delle spese irregolari nel campione su base casuale	Tasso di errore totale	Rettifiche effettuate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (TETR)	Altre spese sottoposte a audit	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo (B1)	% (B2)	% delle operazioni coperte (C1)	% delle spese coperte (C2)						
F.E.S.R.	2014IT16RFOP 013	POR Marche FESR	58.925.142,41	25.238.629,18	42,83			3.429.763,32	6,49	3.429.763,32	0,62		

(A) Spesa Totale Certificata nell'anno contabile precedente l'anno di produzione della RAC.

(B1) Somma degli importi di Spesa Controllata oggetto dei controlli sulle Operazioni solo per Campione Ordinario.

(B2) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento. Formula:  $(B2 = B1 / A)$ .

- (C1) Percentuale delle operazioni controllate estratte tramite campionamento non statistico. Tale percentuale viene calcolata sul numero complessivo delle operazioni della popolazione.
- (C2) Percentuale di spesa controllata oggetto delle operazioni campionate con metodo non statistico. Tale percentuale viene calcolata sulla spesa totale della popolazione da cui è stato preso il campione non statistico.
- (D) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Ordinario.
- (E) Somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente degli errori sistemici e degli errori anomali non corretti, divisa per la popolazione.
- (F) Somma degli importi delle Rettifiche finanziarie applicate in seguito agli audit delle operazioni svolti dall'AdA.
- (G) Tasso di errore totale residuo (TETR) corrisponde al tasso di errore totale (TET) meno le rettifiche finanziarie applicate prima della presentazione dei conti da parte dello Stato membro in relazione agli errori rilevati dall'AdA, inclusi gli errori casuali proiettati, gli errori sistemici e gli errori noti.
- (H) Somma di tutti gli importi di Spesa Controllata solo per Campione Complementare.
- (I) Somma di tutti gli importi di Spesa Irregolare solo per Campione Complementare.